Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — ROMA — Sabato, 10 dicembre — Numero 286

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

La data del R. decreto n. 787 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 272 del 23 novembre u. s., per errore della copia trasmessa, venne stampata in 28 settembre 1910, mentre invece doveva stamparsi in *28 ottobre 1910*, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Relazione delle LL. EE. i ministri segretari di Stato per l'agricoltura, industria e commercio e per il tesoro, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 ottobre 1910, sul decreto che concerne le norme del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.*

SIRE!

La legge 13 luglio 1910, n. 466, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dell'ultimo terremoto Calabro-Siculo, ha stabilito che sia compilato un elenco dei Comuni colpiti in cui potranno essere concessi mutui ai privati per la ricostruzione o la riparazione dei loro edifici distrutti o danneggiati.

Esiste, in vero, già un elenco, approvato da Vostra Maestà con i due decreti del 3 agosto 1909, n. 595, e del 3 marzo 1910, n. 111, di Comuni danneggiati dal terremoto; ma tale elenco contempla soltanto i Comuni da ammettere a godere dei proventi dell'addizionale, e comprende quindi, non tutti quelli danneggiati, ma quelli solo in cui i danni furono di tale entità, da richiedere un'integrazione dei loro bilanci. Da ciò la necessità di un nuovo elenco, che deve naturalmente essere più ampio del precedente, comprendendo molti Comuni che in questo non furono iscritti. Non sarebbe infatti giusto escludere dal beneficio del mutuo quei proprietari che, pur trovandosi in Comuni lievemente colpiti, hanno, ciò non ostante, sofferta la distruzione totale o parziale dei loro fabbricati ed hanno quindi patito danni identici a quelli di altri proprietari posti in Comuni più gravemente percossi dal terremoto.

Naturalmente l'iscrizione nel nuovo elenco non può dare alcun diritto a pretendere l'iscrizione anche nel primo a Comuni che ne furono esclusi.

Con questi chiarimenti il riferente, d'accordo coi suoi colleghi delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, si onora di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con il quale, in base al risultato di diligenti indagini locali, viene approvato l'elenco dei comuni delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina nei quali potranno essere accordati ai privati mutui ai sensi della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Il numero 812 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge del 21 luglio 1910, n. 579, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduta la legge 13 luglio 1910, n. 466;

Veduto l'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto del 17 settembre 1910, n. 715, per l'esecuzione delle leggi suddette;

Veduto il R. decreto del 10 aprile 1910, n. 180, che approva le norme per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le norme di cui al precitato R. decreto 10 aprile 1910, n. 180.

Art. 2.

Sono approvate le norme per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 nella Calabria e nella Sicilia, annesse al presente decreto e viste, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

CONSORZIO
per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908

Istruzioni e norme per la concessione dei mutui.

1.

Il Consorzio, costituito con atto pubblico in data 3 dicembre 1909, rogito notar Capo di Roma, fra la Banca d'Italia, i Banchi di Napoli e di Sicilia, l'Istituto italiano di Credito fondiario, l'Istituto delle opere pie di San Paolo di Torino, la Cassa di risparmio delle provincie lombarde di Milano, la Cassa di risparmio di Verona, la Cassa di risparmio di Torino, la Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane in Palermo, la Cassa di risparmio di Roma, la Cassa di risparmio di Bologna, la Cassa di risparmio di Calabria Citeriore, il Monte dei Paschi di Siena, la Società delle assicurazioni generali di Venezia, concede - in conformità delle leggi 12 gennaio 1909, n. 12; 13 luglio 1910, n. 466, e del R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 579, e del relativo regolamento - mutui ipotecari agli Istituti di beneficenza, di educazione e di istruzione, alle Camere di commercio ed ai privati, comprese fra questi le Unioni di proprietari e le Società anonime o cooperative di lavori pubblici, subordinatamente, per queste ultime, alle prescrizioni della legge 13 luglio 1910, n. 466, allo scopo di agevolare le riparazioni, le ricostruzioni e le nuove costruzioni di fabbricati danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, quando anche fossero stati colpiti dai terremoti del 1905 e del 1907, che siano posti nei Comuni, di cui all'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

2.

Il Consorzio ha sede in Roma presso l'Istituto italiano di Credito fondiario e, per ora, agenzie in Messina e Reggio Calabria. Le agenzie sono le succursali della Banca d'Italia in quelle città.

La gestione degli Uffici del Consorzio è assunta dall'Istituto italiano di Credito fondiario.

3.

Le domande dei privati, delle unioni di proprietari e delle Società anonime o cooperative di lavori pubblici dovranno essere corredate dai documenti che seguono:

1. Certificato catastale storico:

a) del fabbricato danneggiato o distrutto, e, se del caso, anche quello della nuova area sulla quale dovesse sorgere il nuovo edificio, e che sia posta nell'ambito del territorio dello stesso Comune ove sorgeva il fabbricato;

b) del fondo rustico su cui esiste il fabbricato danneggiato inserviente ad esso, o dove sorgeva quello distrutto; e, se del caso, anche quello del fondo diverso dal precedente, quando però sia posto nell'ambito dello stesso comune ove sorgeva il fabbricato distrutto, sul quale dovesse costruirsi il nuovo fabbricato.

2. Titolo d'acquisto immediato nel richiedente con la trascrizione quando sia necessaria, ovvero, in difetto, i documenti di cui al successivo paragrafo 4.

3. Certificati delle trascrizioni ipotecarie a carico del richiedente e dei precedenti possessori nel trentennio, quando il possesso legittimo non sia giustificato dal decreto di attribuzione di possesso di cui all'art. 15 del R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 579.

4. Prova della pubblicazione e dell'affissione della domanda di mutuo mediante presentazione di copia del processo verbale di cui all'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715 e di un esemplare del *Foglio degli annunzi legali* della rispettiva Provincia, nel quale sia stata pubblicata la domanda anzidetta.

5. Certificato dell'agente locale delle imposte, attestante l'ammontare dell'ultimo imponibile catastale anteriore al terremoto del 28 dicembre 1908 per gli edifici danneggiati o distrutti nelle città di Messina e Reggio Calabria.

Per ottenere il certificato di cui sopra, il richiedente dovrà presentare all'agenzia delle imposte del distretto, nel quale è domiciliato, domanda in carta libera, accompagnata da dichiarazione del sindaco, pure in carta libera, attestante che il certificato suddetto serve per ottenere il mutuo.

6. Per gli edifici non ancora soggetti ad imposta, nelle dette due città, e per quelli situati in tutti gli altri Comuni, una descrizione sommaria dell'importanza e capacità di essi prima del disastro del 1908 con indicazione dell'uso al quale gli edifici stessi erano destinati, come pure di una descrizione sommaria della entità dei danni.

7. Certificato del prefetto della Provincia attestante che l'edi-

ficio fu distrutto o danneggiato dal terremoto del 28 dicembre 1908, anche se l'edificio stesso sia stato precedentemente colpito dai terremoti del 1905 e del 1907.

8. Progetto dei lavori di riparazione, o di ricostruzione sulla stessa area, o di nuova costruzione su area diversa, con i relativi piani e disegni col preventivo della spesa occorrente, la quale dovrà essere contenuta nei limiti dello stretto necessario, tenuto presente il disposto dell'art. 1° della legge 13 luglio 1910, n. 466.

Nella compilazione del progetto dovranno essere osservate le norme tecniche ed igieniche, prescritte dal R. decreto 18 aprile 1909, n. 193.

Quando il mutuo sia chiesto per riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni già eseguite, si dovrà presentare il certificato storico catastale di cui al numero 1 lettere *a*) e *b*) a seconda dei casi; ed in luogo del progetto di cui sopra, sarà presentata una perizia sommaria con la dimostrazione della spesa sostenuta per le riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni già eseguite.

Nell'uno e nell'altro caso il progetto o la perizia saranno, a cura del Consorzio, fatti vidimare dal genio civile, il quale dovrà accertare, che sono osservate le prescrizioni dell'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 466 e le norme tecniche ed igieniche sopra indicate.

Il Consorzio farà eseguire dal proprio personale gli accertamenti tecnici che reputerà opportuni.

9. Nel caso in cui la domanda di mutuo sia fatta da condomino insieme ad altri proprietari con o senza divisione di quote ovvero da usufruttuario, usuario o creditore ipotecario, ciascuno rispettivamente dovrà fornire la prova di essersi uniformato alle disposizioni, quanto al condomino o comproprietario dell'art. 6 della legge 13 luglio 1910, n. 466, e quanto agli altri dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715.

4.

In difetto dei documenti giustificativi del possesso legittimo, il richiedente dovrà presentare:

a) copia legale del decreto di attribuzione di possesso, a tenore del R. decreto 13 gennaio 1909, n. 13;

b) copia del processo verbale vidimato dal sindaco ed esemplare del *Foglio degli annunzi legali* attestanti l'adempimento delle formalità di affissione e pubblicazione del decreto suddetto, stabilite dall'art. 10 del R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 579.

5.

Le domande degli Istituti di beneficenza, d'istruzione e di educazione e delle Camere di commercio, dovranno essere corredate dai documenti indicati ai numeri 1 *a*), 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del paragrafo 3°, e, se del caso, quelli di cui al paragrafo 4°.

Dovranno inoltre essere allegati ad essa gli altri documenti che seguono:

a) copia autentica dello statuto o delle tavole di fondazione dell'Istituto richiedente il mutuo, e, per le Camere di commercio, R. decreto di costituzione e regolamento interno;

b) copia legale della deliberazione, debitamente approvata dall'autorità competente, per effetto della quale l'ente è autorizzato a contrarre il mutuo ed a concedere l'ipoteca, in conformità delle disposizioni legislative in vigore.

6.

Il Consorzio si riserva il diritto di chiedere, durante la trattazione dei mutui, gli altri documenti che ritenesse opportuni nei singoli casi e secondo le particolari contingenze.

7.

Qualora due o più privati chiedano un mutuo per la riparazione, la ricostruzione e la nuova costruzione di un fabbricato, devono presentare una domanda complessiva, firmata da ciascuno dei richiedenti il mutuo.

Le domande delle unioni di proprietari e delle Società anonime o cooperative di lavori pubblici devono essere firmate, rispettivamente, dal legittimo rappresentante di ciascuna di esse.

8.

Le domande degli enti morali, delle Camere di commercio e quelle degl'incapaci sono firmate dal rispettivo legittimo rappresentante; le domande delle donne maritate sono firmate anche dal marito.

9.

Le domande di mutuo sono fatte in quattro esemplari su modelli approvati dal Consorzio e da esso forniti gratuitamente.

Esse devono essere datate e firmate dal richiedente il mutuo. Una copia di ogni domanda rimarrà presso il Consorzio; la seconda copia, che dovrà portare la vidimazione notarile, sarà dal Consorzio riconsegnata col proprio visto al richiedente, perchè questi adempia alle prescrizioni di affissione, di cui all'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715; la terza copia della domanda sarà pure vistata dal Consorzio e presentata dal richiedente il mutuo al sindaco del Comune, perchè a cura di questi sia trasmessa al prefetto della Provincia, che ne ordinerà l'inserzione nel *Foglio degli annunzi legali*. La quarta copia infine sarà pure vistata dal Consorzio e presentata dal richiedente al conservatore delle ipoteche, agli effetti dell'art. 6 del detto regolamento.

10.

Le domande sono presentate alle agenzie del Consorzio in Messina o Reggio Calabria, o a quelle altre che fossero in seguito istituite.

Tale presentazione deve farsi entro il termine improrogabile di quattro anni a cominciare dal 22 luglio 1910 e cioè fino al giorno 21 luglio 1914.

11.

Quando, tre mesi prima della scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 10, il possessore dello stabile danneggiato o distrutto non abbia presentata la domanda di mutuo, coloro i quali abbiano un diritto d'ipoteca, d'usufrutto o d'uso sullo stabile medesimo possono, ciascuno singolarmente od insieme, fruire delle disposizioni del R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 579, uniformandosi al disposto dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, numero 715.

12.

Ai richiedenti il mutuo saranno fornite, dietro richiesta, dalla direzione generale del Consorzio o dalle sue agenzie, senza spesa alcuna, informazioni, notizie ed ogni altro elemento occorrente a rendere loro agevole la compilazione delle domande e la presentazione dei documenti.

13.

Non saranno accordati mutui per i fabbricati da riparare, ricostruire o costruire di nuovo se non a coloro che si obbligheranno espressamente con la domanda di mutuo di osservare nei relativi lavori le norme prescritte dal R. decreto 18 aprile 1909, e per i fabbricati già riparati, ricostruiti o costruiti di nuovo, se essi non siano conformi alle norme stesse.

14.

L'ammontare massimo dei mutui è determinato in conformità a quanto dispongono gli articoli 13 e 14 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715.

15.

Compiuta l'istruttoria della domanda e quando il Consorzio abbia deliberato di conchiudere il mutuo e determinata la somma da concedersi a prestito, si procederà alla stipulazione del relativo contratto entro sei mesi dalla data della partecipazione al richiedente della concessione ottenuta, sotto pena di decadenza.

Entro detto termine, i privati e le unioni di proprietari e le Società anonime o coperative di lavori pubblici, che richiedono il mutuo, qualora possano disporre almeno di un quarto della somma necessaria a fronteggiare la spesa totale prevista nel progetto approvato dal Consorzio per le riparazioni, le ricostruzioni o le nuove costruzioni, possono: versare al Consorzio detto quarto di spesa; ovvero dimostrare di aver eseguito parte dei detti lavori per un ammontare pari al quarto medesimo; ovvero proporre garanzie reali da ritenersi, a giudizio del Consorzio, valevoli ad assicurare il versamento del quarto durante il periodo di esecuzione dei lavori di riparazione, di ricostruzione o di nuova costruzione.

Se tali garanzie reali fossero offerte sopra immobili, su di questi verrà iscritta ipoteca a favore del Consorzio, previo esame, a spese del richiedente, del valore, della provenienza e della proprietà degli immobili stessi nel richiedente medesimo; e previo esame, altresì, dei certificati ipotecari relativi.

In difetto di disponibilità del quarto i richiedenti vi possono supplire offrendo le garanzie equipollenti, ritenute valide dal Consorzio, indicate all'art. 10 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

16.

Nel contratto di cui al paragrafo precedente potrà essere inserita la eventuale dichiarazione del mutuatario di delegare l'importo del mutuo a chi si fosse assunto di eseguire i lavori di riparazione, ricostruzione, o nuova costruzione.

17.

Per le riparazioni, le ricostruzioni o le nuove costruzioni, che siano da eseguirsi, la somma consentita a mutuo sarà somministrata in contanti in più rate, a cominciare dalla data del contratto, ed a misura che progrediranno i lavori, nelle proporzioni che, secondo l'entità di questi, il Consorzio reputerà opportune.

Ogni domanda di somministrazione rateale, dopo la prima, è presentata unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dallo stesso mutuatario, nella quale siano specificati i lavori eseguiti.

L'ultima somministrazione è pagata dopo l'accertamento finale ed in base alla liquidazione dei lavori compiuti.

La durata massima è fissata per tali mutui in anni 30, compresovi il tempo durante il quale siano state fatte le somministrazioni rateali.

18.

Quando si tratti di riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni già completamente eseguite, la somma concessa a mutuo è pagata pure in contanti ed in unica soluzione, all'atto della stipulazione del contratto.

La durata massima del mutuo è di anni 30 dalla data del contratto stesso.

19.

L'interesse per tutti i mutui è fissato al 4 0[0 all'anno, e nella stessa misura è dovuto sulle somme anticipate durante il periodo delle somministrazioni rateali.

20.

I mutui sono ammortizzabili mediante il pagamento di quote semestrali costanti, in conformità alle tabelle, che saranno approvate per decreto Reale e che saranno allegate ai contratti di mutuo.

Le quote semestrali comprendono l'interesse, la quota di ammortizzazione e il diritto di commissione per spese d'amministrazione, in ragione di 30 centesimi ad anno per ogni cento lire di capitale mutuato.

Per i mutui per i quali sia pattuita la somministrazione rateale, questa dovrà effettuarsi in un termine non maggiore di due anni dalla stipulazione del contratto.

Compiuta la somministrazione di tutta la somma mutuata, sarà aggiunta a questa, per determinare l'importo delle semestralità, la parte d'interessi capitalizzati dovuti dal mutuatario ed eventualmente da lui non pagati.

Tanto le quote semestrali quanto gl'interessi durante il periodo delle somministrazioni rateali devono pagarsi in contanti al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno presso la sede del Consorzio o presso le sue agenzie.

Il ritardo nei pagamenti fa decorrere a favore del Consorzio l'interesse di mora nella misura del 4 0[0 all'anno.

21.

I mutuatari devono pagare soltanto la parte delle quote semestrali calcolate nel modo sopra indicato, che è determinato dalle leggi in vigore. L'altra parte è a carico dello Stato. In questa, però, non è da comprendersi quanto è dovuto dal mutuatario per gl'interessi che fossero come sopra capitalizzati e per le spese di trattazione di cui al paragrafo 26, quando fossero conglobate al mutuo.

Del pari gl'interessi, da pagarsi al Consorzio durante il periodo delle somministrazioni rateali, sono a carico dello Stato per una parte e per l'altra del mutuatario.

22.

I mutui sono garantiti con ipoteca, la quale è costituita col contratto in capitale, interessi ed ogni altro accessorio riguardante il mutuo per la intera somma consentita.

L'ipoteca è valida di fronte a tutti con prevalenza di grado, sull'area e sull'intero edificio riparato, ricostruito o costruito di nuovo, come pure sopra una congrua parte del fondo rustico - da ritenersi tale a giudizio esclusivo del Consorzio - quando il mutuo serva per riparazione, ricostruzione o nuova costruzione di case coloniche.

23.

Sull'ammontare dei mutui sarà prelevata una somma entro il limite massimo del 2.50 0[0 di quella mutuata, per rivalere il Consorzio, fino a concorrenza, nel caso in cui il prezzo medio di vendita delle obbligazioni consorziali, che esso ha dalla legge facoltà di creare e di emettere, fosse per risultare inferiore alla pari. Il prezzo medio è calcolato in conformità delle disposizioni contenute nell'art. 24 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715.

La detta somma così prelevata sarà restituita integralmente al mutuatario insieme con l'interesse del 3 0[0 se il prezzo medio delle obbligazioni sarà uguale o superiore alla pari. Quando invece il prezzo medio fosse inferiore alla pari, ma fosse per risultare differenza in più fra tale prezzo medio e la somma ritenuta dal Consorzio, la detta differenza sarà restituita al mutuatario.

Le restituzioni sopra contemplate avvengono destinandone l'importo ad estinzione, fino a concorrenza, della parte di semestralità che fa carico al mutuatario.

24.

I mutuatari hanno facoltà di liberarsi interamente o in parte del loro debito, inclusivi gl'interessi capitalizzati e le spese di trattazione di cui ai paragrafi 21 e 26, prima della scadenza del contratto di mutuo.

Non sono però ammesse restituzioni anticipate per somma minore di una annualità per la parte che è a carico del mutuatario.

I versamenti per restituzioni anticipate totali o parziali devono farsi in contanti.

25.

Per le riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni di fabbricati danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, quando anche fossero stati colpiti dai terremoti del 1905 e del 1907, le quali siano fatte secondo le norme tecniche ed igieniche approvate con R. decreto 18 aprile 1909, n. 93, è accordata l'esenzione dall'imposta fabbricati per quindici anni dal giorno in cui l'edificio sarà divenuto atto all'uso o all'abitazione.

I mutui sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile.

Le ipoteche da iscriversi a garanzia di essi sono esenti dalle tasse ipotecarie; e i ricorsi, i documenti, gli estratti catastali, le verifiche, i certificati ipotecari e tutti gli atti che possano occorrere per la definizione dei mutui sono stesi su carta libera, rilasciati e compiuti gratuitamente dagli ufficiali e dagli uffici pubblici, a termini dell'art. 18 del R. decreto 5 novembre 1909, n. 722, approvato con la legge 21 luglio 1910, n. 579.

Per ottenere la gratuità di cui sopra gli interessati devono uniformarsi al disposto dell'art. 6 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 715.

26.

Le spese occorrenti per lo studio legale e tecnico delle domande di mutuo, quelle per gli accertamenti e le ispezioni dei lavori e le altre per la stipulazione dei contratti di mutuo, che non siano comprese fra le esenzioni fiscali di cui al numero precedente, sono a carico dei mutuatari.

Per far fronte a siffatte spese il richiedente il mutuo, all'atto della domanda, deve depositare una congrua somma, che sarà indicata dal Consorzio.

Se il mutuo non fosse effettuato è fatta restituzione al richiedente di quella parte del deposito da lui fatto che rimanesse dopo detratte le spese sostenute dal Consorzio. In caso d'insufficienza del deposito medesimo il richiedente è tenuto a versare la differenza.

Addivenendosi alla definizione del mutuo, è fatta la liquidazione delle spese a carico del mutuatario e la somma che rimane dovuta, dopo fatta detrazione di quella depositata, sarà da esso rimborsata al Consorzio, ovvero, a di lui richiesta, sarà aggiunta al mutuo. In tal caso la parte di semestralità che fa carico al mutuatario sarà aumentata della quota occorrente alla estinzione della somma suddetta.

27.

Le stipulazioni dei contratti di mutuo saranno fatte col ministero di notai scelti dal Consorzio.

Gli onorari di essi sono ridotti alla metà e comprendono, per i mutui che vengono somministrati a rate, tanto il contratto di mutuo, quanto l'atto notarile di liquidazione definitiva, i quali sono considerati come una sola stipulazione.

28.

Nella trattazione dei mutui il Consorzio preferisce di mettersi in diretta comunicazione coi richiedenti.

È tuttavia in facoltà di questi di valersi, per detta trattazione, dell'opera di persona di propria fiducia, purchè questa sia anche di gradimento del Consorzio e sia munita di mandato autentico.

29.

I fabbricati riparati, ricostruiti o costruiti di nuovo dovranno essere assicurati, giusta le prescrizioni del Consorzio, presso una Società di assicurazione a lui benevisa.

30.

Per tutto quanto non è contemplato dalle presenti istruzioni, si intendono come qui riferite le disposizioni di legge e di regolamento relative alle operazioni del Consorzio.

Tabella riassuntiva delle semestralità (*percentuale*) da pagarsi per la estinzione di mutui al 4 % per ogni rispettiva durata da 1 a 30 anni.

Durata		Interesse L. 2 0/0 a semestre	Ammortamento capitale	Totale della semestralità
Anni	Semestri			
1	2	2,000,000	49,504,950	51,504,950
2	4	2,000,000	24,262,375	26,262,375
3	6	2,000,000	15,852,581	17,852,581
4	8	2,000,000	11,650,980	13,650,980
5	10	2,000,000	9,132,653	11,132,653
6	12	2,000,000	7,455,960	9,455,960
7	14	2,000,000	6,260,197	8,260,197
8	16	2,000,000	5,365,013	7,365,013
9	18	2,000,000	4,670,210	6,670,210
10	20	2,000,000	4,115,672	6,115,672
11	22	2,000,000	3,663,140	5,663,140
12	24	2,000,000	3,287,110	5,287,110
13	26	2,000,000	2,969,923	4,969,923
14	28	2,000,000	2,698,967	4,698,967
15	30	2,000,000	2,464,992	4,464,992
16	32	2,000,000	2,261,061	4,261,061
17	34	2,000,000	2,081,867	4,081,867
18	36	2,000,000	1,923,285	3,923,285
19	38	2,000,000	1,782,057	3,782,057
20	40	2,000,000	1,655,575	3,655,575
21	42	2,000,000	1,541,729	3,541,729
22	44	2,000,000	1,438,794	3,438,794
23	46	2,000,000	1,345,342	3,345,342
24	48	2,000,000	1,260,184	3,260,184
25	50	2,000,000	1,182,321	3,182,321
26	52	2,000,000	1,110,909	3,110,909
27	54	2,000,000	1,045,226	3,045,226
28	56	2,000,000	0,984,657	2,984,657
29	58	2,000,000	0,928,667	2,928,667
30	60	2,000,000	0,876,797	2,876,797

Avvertenza — Le soprascritte semestralità saranno integrate con la provvigione in misura non superiore a L. 0,30 per ogni cento lire di capitale mutuato (art. 11 R. decreto 5 novembre 1909, n. 722).

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
RAINERI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 839 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio, in data del 2 dicembre 1910, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il collegio elettorale di Firenze I;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, numero 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Firenze I è convocato

pel giorno 8 gennaio 1911, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 840 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 1° dicembre 1910, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Vigevano (Pavia 7°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vigevano è convocato pel giorno 8 gennaio 1911 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero **CCCCXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 1° dicembre 1907, n. DLXXII (parte supplementare), col quale si autorizzava la Società anonima « Tramvia automotofunicolare di Catanzaro » a costruire ed esercitare una tramvia elettrica a trazione mista dalla stazione ferroviaria di Catanzaro alla città di Catanzaro, in base alle condizioni contenute nel disciplinare 12 novembre 1907, sottoscritto in segno di accettazione dal legale rappresentante della Società predetta;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che durante l'esecuzione dei lavori di impianto di detta tramvia fu riconosciuto necessario di introdurre nel progetto approvato talune modificazioni, le quali, con le conseguenti prescrizioni per l'esercizio della tramvia, furono specificate in un atto aggiuntivo al predetto disciplinare, firmato il giorno 12 aprile 1910, in segno di accettazione dall'ing. Strada Ernesto, a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio d'amministrazione della Società concessionaria;

Ritenuto che a termini della legge 15 luglio 1909, n. 524, deve essere determinato l'annuo contributo chilometrico che la Società predetta è tenuta a corrispondere per la sorveglianza governativa e che tale contributo può stabilirsi nella misura di annue lire venti a chilometro;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per l'impianto e l'esercizio della tramvia elettrica dalla stazione di Catanzaro Sala alla città di Catanzaro, la Società anonima « Tramvia automotofunicolare di Catanzaro », oltre delle disposizioni delle leggi e del regolamento summenzionati e delle condizioni contenute nel sovracitato Nostro decreto 1° dicembre 1907, n. DLXXII (parte supplementare), sarà tenuta alla osservanza dell'atto 12 aprile 1910 aggiuntivo al disciplinare 12 novembre 1907, firmato, in segno di accettazione dall'ing. Ernesto Strada, a ciò debitamente autorizzato dal Consiglio d'amministrazione della Società concessionaria, nonchè del disposto del presente decreto circa l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 27 novembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cremona.*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo

schema di decreto con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cremona.

Siffatta proroga si rende necessaria per avviare a conveniente soluzione, durante la gestione straordinaria, i principali problemi che interessano la sistemazione finanziaria ed amministrativa della civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cremona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cremona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 novembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Milazzo (Messina).

SIRE!

Per assicurare il riordinamento della civica azienda, il commissario straordinario di Milazzo deve ancora procedere alla revisione della contabilità e alla compilazione del bilancio pel venturo esercizio, curare l'impianto dei registri di anagrafe, prendere i provvedimenti necessari per l'appalto di importanti pubblici servizi e per la esecuzione di opere pubbliche reclamate dalla sicurezza, dall'igiene e dalle esigenze sempre crescenti dell'Amministrazione.

Si rende pertanto necessario ai sensi della legge 12 gennaio 1909, n. 12, la proroga di tre mesi del termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Milazzo, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Veduta la legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 595, che approva l'elenco di cui all'art. 1° della legge predetta;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Milazzo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1910:

Barbaro conte Francesco, segretario di Legazione di 3ª classe al Ministero, destinato a Costantinopoli.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 28 ottobre 1910:

Pappalepore Nicolai (dei marchesi di Canneto) nob. comm. Domenico, console generale di 1ª classe collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° novembre 1910.

Grande comm. Paolo, id. id. id. id. id.

Con R. decreto del 24 ottobre 1910:

Gioia cav. Ludovico, console generale di 2ª classe id. id.

Perrod cav. Enrico, console generale di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato dietro sua domanda in attività di servizio dal 1° novembre 1910 e chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Con R. decreto del 2 ottobre 1910:

Raguzzi Carlo, vice console di 2ª classe a Nizza, collocato a disposizione del Ministero dal 26 settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1910:

Marsanich Alberto, vice console di 2ª classe al Ministero, destinato a Nizza.

Carnelutti Attilio, vice console di 2ª classe trasferito da Marsiglia a Nizza.

Gabbrielli Luigi, vice console di 2ª classe già trasferito da Tunisi a Zurigo, confermato invece a Tunisi.

Indelli Paolo, addetto consolare già destinato a Tunisi, chiamato invece a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 16 ottobre 1910:

Clavières André, nominato R. console in Dakar (Africa occidentale francese).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 6 dicembre corr., in Pietracuta, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 6 dicembre 1910.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle **7005** *cartelle ordinarie 4 0/0, di credito comunale e provinciale, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 8, 9, 10 e 12 novembre 1910.*

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1911).

831	12476	25766	36531	50261
2	7	7	2	2
3	8	8	3	3
4	9	9	4	4
5	80	70	5	5
1641	12706	26456	39091	50781
2	7	7	2	2
3	8	8	3	3
4	9	9	4	4
5	10	60	5	5
1776	14371	26701	39981	51371
7	2	2	2	2
8	3	3	3	3
9	4	4	4	4
80	5	5	5	5
2941	15941	27796	41121	51581
2	2	7	2	2
3	3	8	3	3
4	4	9	4	4
5	5	800	5	5
3426	18786	27821	42336	52551
7	7	2	7	2
8	8	3	8	3
9	9	4	9	4
30	90	5	40	5
3846	19786	28286	43031	52676
7	7	7	2	7
8	8	8	3	8
9	9	9	4	9
50	90	90	5	80
4646	19951	28676	43086	54601
7	2	7	7	2
8	3	8	8	3
9	4	9	9	4
50	5	80	90	5
8001	20031	33156	46066	55251
2	2	7	7	2
3	3	8	8	3
4	4	9	9	4
5	5	60	70	5
8236	20256	33311	46736	58606
7	7	2	7	7
8	8	3	8	8
9	9	4	9	9
40	60	5	40	10
9196	21696	34066	47681	58826
7	7	7	2	7
8	8	8	3	8
9	9	9	4	9
200	700	70	5	30
9886	24261	34941	48781	59016
7	2	2	2	7
8	3	3	3	8
9	4	4	4	9
90	5	5	5	20

59356	75141	82351	98011	113846
7	2	2	2	7
8	3	3	3	8
9	4	4	4	9
60	5	5	5	50
59526	75406	83291	99601	115271
7	7	2	2	2
8	8	3	3	3
9	9	4	4	4
30	10	5	5	5
60941	75636	83421	99761	115981
2	7	2	2	2
3	8	3	3	3
4	9	4	4	4
5	40	5	5	5
61241	76046	84881	100641	120571
2	7	2	2	2
3	8	3	3	3
4	9	4	4	4
5	50	5	5	5
62891	77046	85461	101821	123201
2	7	2	2	2
3	8	3	3	3
4	9	4	4	4
5	50	5	5	5
64881	78441	87071	103041	123886
2	2	2	2	7
3	3	3	3	8
4	4	4	4	9
5	5	5	5	90
66911	78941	89586	105216	124476
2	2	7	7	7
3	3	8	8	8
4	4	9	9	9
5	5	90	20	80
68956	79061	90901	105861	124816
7	2	2	2	7
8	3	3	3	8
9	4	4	4	9
60	5	5	5	20
70041	79731	94636	107311	125291
2	2	7	2	2
3	3	8	3	3
4	4	9	4	4
5	5	40	5	5
71396	80011	94996	107396	126841
7	2	7	7	2
8	3	8	8	3
9	4	9	9	4
400	5	95000	400	5
72616	81466	96201	110521	127021
7	7	2	2	2
8	8	3	3	3
9	9	4	4	4
20	70	5	5	5
73586	82161	97606	111596	127641
7	2	7	7	2
8	3	8	8	3
9	4	9	9	4
90	5	10	600	5
74366	82316	97811	113666	128471
7	7	2	7	2
8	8	3	8	3
9	9	4	9	4
70	20	5	70	5

132786 7 8 9 90
132801 2 3 4 5
133463 7 8 9 70
134696 7 8 9 700
134836 7 8 9 40
135321 2 3 4 5
135636 7 8 9 40
140006 7 8 9 10
140101 2 3 4 5
140486 7 8 9 90
140876 7 8 9 80
142011 2 3 4 5
143196 7 8 9 200

146196 7 8 9 200
146506 7 8 9 10
146616 7 8 9 20
148831 2 3 4 5
149331 2 3 4 5
149871 2 3 4 5
150431 2 3 4 5
151221 2 3 4 5
152871 2 3 4 5
153406 7 8 9 10
154411 2 3 4 5
155686 7 8 9 90
157046 7 8 9 50

158231 2 3 4 5
158511 2 3 4 5
159251 2 3 4 5
161811 2 3 4 5
162251 2 3 4 5
162371 2 3 4 5
164616 7 8 9 20
164656 7 8 9 60
166236 7 8 9 40
167516 7 8 9 20
168441 2 3 4 5
168671 2 3 4 5
169151 2 3 4 5

170586 7 8 9 90
170706 7 8 9 10
170871 2 3 4 5
173131 2 3 4 5
173856 7 8 9 60
173891 2 3 4 5
174281 2 3 4 5
174351 2 3 4 5
174821 2 3 4 5
175581 2 3 4 5
176111 2 3 4 5
178276 7 8 9 80
180301 2 3 4 5

181306 7 8 9 10
182186 7 8 9 90
182976 7 8 9 80
187206 7 8 9 10
189341 2 3 4 5
191921 2 3 4 5
192186 7 8 9 90
192306 7 8 9 10
192621 2 3 4 5
194871 2 3 4 5
194921 2 3 4 5
196361 2 3 4 5
196726 7 8 9 30

197156 7 8 9 60
197231 2 3 4 5
197571 2 3 4 5
198711 2 3 4 5
198931 2 3 4 5
199051 2 3 4 5
199471 2 3 4 5
200236 7 8 9 40
201621 2 3 4 5
201976 7 8 9 80
202561 2 3 4 5
203841 2 3 4 5
207921 2 3 4 5

208671 2 3 4 5
208761 2 3 4 5
212206 7 8 9 10
212506 7 8 9 10
213166 7 8 9 70
213216 7 8 9 20
214306 7 8 9 10
215536 7 8 9 40
215831 2 3 4 5
216011 2 3 4 5
221416 7 8 9 20
221851 2 3 4 5
223541 2 3 4 5

224661 2 3 4 5
224676 7 8 9 80
224746 7 8 9 50
226626 7 8 9 30
226646 7 8 9 50
228236 7 8 9 40
229291 2 3 4 5
229431 2 3 4 5
230001 2 3 4 5
230166 7 8 9 70
230596 7 8 9 600
231186 7 8 9 90
233141 2 3 4 5

233161 2 3 4 5
233311 2 3 4 5
234241 2 3 4 5
238606 7 8 9 10
239086 7 8 9 90
240131 2 3 4 5
241721 2 3 4 5
241821 2 3 4 5
242141 2 3 4 5
245476 7 8 9 80
246901 2 3 4 5
247906 7 8 9 10
248321 2 3 4 5

248801 2 3 4 5
249056 7 8 9 60
249236 7 8 9 10
249406 7 8 9 10
249516 7 8 9 20
249671 2 3 4 5
250276 7 8 9 80
251171 2 3 4 5
251446 7 8 9 50
252111 2 3 4 5
253266 7 8 9 70
253911 2 3 4 5
254761 2 3 4 5

256851 2 3 4 5	271346 7 8 9 50	288881 2 3 4 5	301416 7 8 9 20	314261 2 3 4 5	330391 2 3 4 5	336316 7 8 9 20	352366 7 8 9 70	362361 2 3 4 5	379961 2 3 4 5
258686 7 8 9 90	271406 7 8 9 10	289851 2 3 4 5	302151 2 3 4 5	316711 2 3 4 5	330491 2 3 4 5	337241 2 3 4 5	353891 2 3 4 5	366266 7 8 9 70	380551 2 3 4 5
261386 7 8 9 90	271931 2 3 4 5	291596 7 8 9 600	302806 7 8 9 10	318331 2 3 4 5	331166 7 8 9 70	337866 7 8 9 70	354221 2 3 4 5	366576 7 8 9 80	381036 7 8 9 40
263551 2 3 4 5	273266 7 8 9 70	292316 7 8 9 20	304106 7 8 9 10	321616 7 8 9 20	333296 7 8 9 300	338076 7 8 9 80	354601 2 3 4 5	367181 2 3 4 5	381511 2 3 4 5
263946 7 8 9 50	273771 2 3 4 5	292361 2 3 4 5	305921 2 3 4 5	321641 2 3 4 5	334056 7 8 9 60	339111 2 3 4 5	354701 2 3 4 5	367511 2 3 4 5	382051 2 3 4 5
264956 7 8 9 60	274911 2 3 4 5	294041 2 3 4 5	305936 7 8 9 40	322521 2 3 4 5	334146 7 8 9 50	339276 7 8 9 80	355026 7 8 9 30	368311 2 3 4 5	382636 7 8 9 40
266736 7 8 9 40	275726 7 8 9 30	294081 2 3 4 5	308756 7 8 9 60	324566 7 8 9 70	334446 7 8 9 50	346286 7 8 9 90	355706 7 8 9 10	369341 2 3 4 5	383001 2 3 4 5
267501 2 3 4 5	283216 7 8 9 20	294356 7 8 9 60	310096 7 8 9 100	325686 7 8 9 90	334561 2 3 4 5	346446 7 8 9 50	355841 2 3 4 5	371776 7 8 9 80	383966 7 8 9 70
267626 7 8 9 30	283591 2 3 4 5	295266 7 8 9 70	310741 2 3 4 5	326251 2 3 4 5	335306 7 8 9 10	347541 2 3 4 5	358516 7 8 9 20	372616 7 8 9 20	384721 2 3 4 5
267631 2 3 4 5	283916 7 8 9 20	296406 7 8 9 10	310866 7 8 9 70	326471 2 3 4 5	335351 2 3 4 5	347831 2 3 4 5	359926 7 8 9 30	373116 7 8 9 20	384921 2 3 4 5
268426 7 8 9 30	283996 7 8 9 284000	297496 7 8 9 500	311161 2 3 4 5	326666 7 8 9 70	335356 7 8 9 60	348326 7 8 9 30	359996 7 8 9 360000	376521 2 3 4 5	385281 2 3 4 5
268581 2 3 4 5	285811 2 3 4 5	299031 2 3 4 5	311176 7 8 9 80	327411 2 3 4 5	335391 2 3 4 5	348431 2 3 4 5	361896 7 8 9 900	376776 7 8 9 80	385581 2 3 4 5
269376 7 8 9 80	287106 7 8 9 10	299731 2 3 4 5	312126 7 8 9 30	329296 7 8 9 300	335461 2 3 4 5	350801 2 3 4 5	362286 7 8 9 90	377871 2 3 4 5	385821 2 3 4 5

385856	392041	405026	418466	429611	445906	462311	475731	486111	503936
7	2	7	7	2	7	2	2	2	7
8	3	8	8	3	8	3	3	3	8
9	4	9	9	4	9	4	4	4	9
60	5	30	70	5	10	5	5	5	40
386781	394151	407341	418621	429706	446766	462401	475786	486896	504201
2	2	2	2	7	7	2	7	7	2
3	3	3	3	8	8	3	8	8	3
4	4	4	4	9	9	4	9	9	4
5	5	5	5	10	70	5	90	900	5
386786	394661	407991	420281	431201	447376	463051	476571	488281	504416
7	2	2	2	2	7	2	2	2	7
8	3	3	3	3	8	3	3	3	8
9	4	4	4	4	9	4	4	4	9
90	5	5	5	5	80	5	5	5	20
387316	396601	408381	423146	431611	449246	463841	477876	488616	507321
7	2	2	7	2	7	2	7	7	2
8	3	3	8	3	8	3	8	8	3
9	4	4	9	4	9	4	9	9	4
20	5	5	50	5	50	5	80	20	5
387341	396611	409346	424286	432751	450826	464536	479381	489726	507386
2	2	7	7	2	7	7	2	7	7
3	3	8	8	3	8	8	3	8	8
4	4	9	9	4	9	9	4	9	9
5	5	50	90	5	30	40	5	30	90
387901	397131	410351	424376	434096	451456	466961	479431	489981	508686
2	2	2	7	7	7	2	2	2	7
3	3	3	8	8	8	3	3	3	8
4	4	4	9	9	9	4	4	4	9
5	5	5	80	100	60	5	5	5	90
387971	397486	411416	424986	434266	452571	468046	480186	491361	508986
2	7	7	7	7	2	7	7	2	7
3	8	8	8	8	3	8	8	3	8
4	9	9	9	9	4	9	9	4	9
5	90	20	90	70	5	50	90	5	90
388116	400856	412946	426491	434011	453076	468421	480201	491941	511956
7	7	7	2	2	7	2	2	2	7
8	8	8	3	3	8	3	3	3	8
9	9	9	4	4	9	4	4	4	9
20	60	50	5	5	80	5	5	5	60
388301	401111	414626	427491	438341	456571	469326	480726	492106	517041
2	2	7	2	2	2	7	7	7	2
3	3	8	3	3	3	8	8	8	3
4	4	9	4	4	4	9	9	9	4
5	5	30	5	5	5	30	30	10	5
388741	401846	417496	428036	438501	458281	469366	482526	494411	518496
2	7	7	7	2	2	7	7	2	7
3	8	8	8	3	3	8	8	3	8
4	9	9	9	4	4	9	9	4	9
5	50	500	40	5	5	70	30	5	500
389771	403796	417941	428161	439821	459891	469791	483396	496016	518551
2	7	2	2	2	2	2	7	7	2
3	8	3	3	3	3	3	8	8	3
4	9	4	4	4	4	4	9	9	4
5	800	5	5	5	5	5	400	20	5
392041	404181	418251	429156	442191	460351	471096	483821	500786	518801
2	2	2	7	2	2	7	2	7	2
3	3	3	8	3	3	8	3	8	3
4	4	4	9	4	4	9	4	9	4
5	5	5	60	5	5	100	5	90	5
392816	404461	418281	429586	442946	460746	475351	484146	502321	522351
7	2	2	7	7	7	2	7	2	2
8	3	3	8	8	8	3	8	3	3
9	4	4	9	9	9	4	9	4	4
20	5	5	90	50	50	5	50	5	5

522591	533766	544866	561501	574351	591641	603451	617076	622146	632621
2	7	7	2	2	2	2	7	7	2
3	8	8	3	3	3	3	8	8	3
4	9	9	4	4	4	4	9	9	4
5	70	70	5	5	5	5	80	50	5
524701	534001	545946	562881	576111	593196	605151	617746	622371	633606
2	2	7	2	2	7	2	7	2	7
3	3	8	3	3	8	3	8	3	8
4	4	9	4	4	9	4	9	4	9
5	5	50	5	5	200	5	50	5	10
525401	534651	546076	567951	577046	593881	607551	619036	622931	633766
2	2	7	2	7	2	2	7	2	7
3	3	8	3	8	3	3	8	3	8
4	4	9	4	9	4	4	9	4	9
5	5	80	5	50	5	5	40	5	70
525656	535516	546996	568541	577376	594226	607706	71	623081	634796
7	7	7	2	7	7	7	2	2	7
8	8	8	3	8	8	8	3	3	8
9	9	9	4	9	9	9	4	4	9
60	20	547000	5	80	30	10	5	5	800
526326	537691	547046	568756	579161	594391	608386	619331	623586	635296
7	2	7	7	2	2	7	2	7	7
8	3	8	8	3	3	8	3	8	8
9	4	9	9	4	4	9	4	9	9
30	5	50	60	5	5	90	5	90	300
527886	539221	547176	568941	579851	594816	609711	619946	625951	635431
7	2	7	2	2	7	2	7	2	2
8	3	8	3	3	8	3	8	3	3
9	4	9	4	4	9	4	9	4	4
90	5	80	5	5	20	5	50	5	5
527906	540831	549766	570626	582321	594841	610326	620706	627306	635696
7	2	7	7	2	2	7	7	7	7
8	3	8	8	3	3	8	8	8	8
9	4	9	9	4	4	9	9	9	9
10	5	70	30	5	5	30	10	10	700
528076	541471	553176	571316	584181	594871	611001	620771	627611	636731
7	2	7	7	2	2	2	2	2	2
8	3	8	8	3	3	3	3	3	3
9	4	9	9	4	4	4	4	4	4
80	5	80	20	5	5	5	5	5	5
528921	542526	553181	571491	585341	595796	611726	621226	628926	642986
2	7	2	2	2	7	7	7	7	7
3	8	3	3	3	8	8	8	8	8
4	9	4	4	4	9	9	9	9	9
5	30	5	5	5	800	30	—	30	90
529881	542896	553276	571666	586661	596191	613431	621626	629406	643171
2	7	7	7	2	2	2	7	7	2
3	8	8	8	3	3	3	8	8	3
4	9	9	9	4	4	4	9	9	4
5	900	80	70	5	5	5	30	10	5
531936	543226	557191	572206	586781	596221	613701	621646	629796	643401
7	7	2	7	2	2	2	7	7	2
8	8	3	8	3	3	3	8	8	3
9	9	4	9	4	4	4	9	9	4
40	30	5	10	5	5	5	50	800	5
532226	543426	557426	573111	587356	597416	615476	621956	630281	645836
7	7	7	2	7	7	7	7	2	7
8	8	8	3	8	8	8	8	3	8
9	9	9	4	9	9	9	9	4	9
30	30	30	5	60	20	80	60	5	40
532406	544246	560516	574186	587711	597941	615691	621966	631456	646706
7	7	7	7	2	2	2	7	7	7
8	8	8	8	3	3	3	8	8	8
9	9	9	9	4	4	4	9	9	9
10	50	20	90	5	5	5	70	60	10

647426
7
8
9
30

647531
2
3
4
5

648086
7
8
9
90

648956
7
8
9
60

649096
7
8
9
100

650086
7
8
9
70

650386
7
8
9
90

653456
7
8
9
60

653956
7
8
9
60

654776
7
8
9
80

655296
7
8
9
300

656231
2
3
4
5

656746
7
8
9
50

656901
2
3
4
5

659446
7
8
9
50

659946
7
8
9
50

660731
2
3
4
5

660831
2
3
4
5

660936
7
8
9
40

662186
7
8
9
90

662936
7
8
9
40

663231
2
3
4
5

665926
7
8
9
30

666146
7
8
9
50

666926
7
8
9
30

667416
7
8
9
20

667751
2
3
4
5

667981
2
3
4
5

668086
7
8
9
90

668446
7
8
9
50

668891
2
3
4
5

671591
2
3
4
5

671626
7
8
9
30

674226
7
8
9
30

674901
2
3
4
5

676676
7
8
9
80

677081
2
3
4
5

678446
7
8
9
50

679151
2
3
4
5

679976
7
8
9
80

680381
2
3
4
5

680791
2
3
4
5

680811
2
3
4
5

685986
7
8
9
90

686256
7
8
9
60

686981
2
3
4
5

687966
7
8
9
70

688541
2
3
4
5

688591
2
3
4
5

690096
7
8
9
100

690341
2
3
4
5

691061
2
3
4
5

691341
2
3
4
5

691356
7
8
9
60

691896
7
8
9
900

694686
7
8
9
90

6[illegible]5741
2
3
4
5

697256
7
8
9
60

697396
7
8
9
400

699461
2
3
4
5

703231
2
3
4
5

704826
7
8
9
30

705541
2
3
4
5

705721
2
3
4
5

707436
7
8
9
40

707686
7
8
9
90

707776
7
8
9
80

709296
7
8
9
300

709981
2
3
4
5

711786
7
8
9
40

711966
7
8
9
70

712361
2
3
4
5

713301
2
3
4
5

713661
2
3
4
5

714536
7
8
9
40

715136
7
8
9
40

715916
7
8
9
20

717226
7
8
9
30

717481
2
3
4
5

718276
7
8
9
80

718591
2
3
4
5

718691
2
3
4
5

718761
2
3
4
5

718821
2
3
4
5

720236
7
8
9
90

720576
7
8
9
80

720806
7
8
9
10

720956
7
8
9
60

721506
7
8
9
10

721796
7
8
9
800

722011
2
3
4
5

722146
7
8
9
50

722521
2
3
4
5

723356
7
8
9
60

726131
2
3
4
5

727091
2
3
4
5

727481
2
3
4
5

727861
2
3
4
5

728026
7
8
9
30

729556
7
8
9
60

729576
7
8
9
80

729701
2
3
4
5

730111
2
3
4
5

732096
7
8
9
100

733111
2
3
4
5

733121
2
3
4
5

733696
7
8
9
700

734121
2
3
4
5

734456
7
8
9
60

734526
7
8
9
30

734766
7
8
9
70

735791
2
3
4
5

736691
2
3
4
5

736941
2
3
4
5

737966
7
8
9
70

738411
2
3
4
5

738781
2
3
4
5

739016
7
8
9
20

740106
7
8
9
10

742311
2
3
4
5

743071
2
3
4
5

744591
2
3
4
5

744811
2
3
4
5

746816
7
8
9
20

748011
2
3
4
5

748646
7
8
9
50

749951
2
3
4
5

750066
7
8
9
70

750156
7
8
9
60

750641
2
3
4
5

750971 2 3 4 5
752436 7 8 9 40
753371 2 3 4 5
753391 2 3 4 5
753461 2 3 4 5
753786 7 8 9 90
754391 2 3 4 5
754821 2 3 4 5
757796 7 8 9 800
758471 2 3 4 5
759276 7 8 9 80
761331 2 3 4 5
761636 7 8 9 60

763361 2 3 4 5
765941 2 3 4 5
767406 7 8 9 10
768306 7 8 9 10
769701 2 3 4 5
771441 2 3 4 5
772311 2 3 4 5
773901 2 3 4 5
774226 7 8 9 30
774631 2 3 4 5
774806 7 8 9 10
775696 7 8 9 700
775921 2 3 4 5

776766 7 8 9 70
779351 2 3 4 5
780116 7 8 9 20
780191 2 3 4 5
780676 7 8 9 80
781466 7 8 9 70
781491 2 3 4 5
781611 2 3 4 5
782111 2 3 4 5
782676 7 8 9 80
782996 7 8 9 783000
783436 7 8 9 40
783621 2 3 4 5

789221 2 3 4 5
790111 2 3 4 5
790291 2 3 4 5
791901 2 3 4 5
792446 7 8 9 50
794676 7 8 9 80
797161 2 3 4 5
798036 7 8 9 40
799126 7 8 9 30
799601 2 3 4 5
799926 7 8 9 30
800081 2 3 4 5
802111 2 3 4 5

806416 7 8 9 20
807856 7 8 9 60
808231 2 3 4 5
808296 7 8 9 300
808631 2 3 4 5
809696 7 8 9 700
810471 2 3 4 5
811876 7 8 9 80
812276 7 8 9 80
812951 2 3 4 5
815091 2 3 4 5
817541 2 3 4 5
817961 2 3 4 5

818476 7 8 9 80
819421 2 3 4 5
820961 2 3 4 5
821091 2 3 4 5
821581 2 3 4 5
822551 2 3 4 5
823276 7 8 9 80
823456 7 8 9 60
823571 2 3 4 5
824201 2 3 4 5
824306 7 8 9 10
825256 7 8 9 60
828016 7 8 9 20

830031 2 3 4 5
830111 2 3 4 5
831236 7 8 9 40
831501 2 3 4 5
832406 7 8 9 10
833206 7 8 9 10
833766 7 8 9 70
833986 7 8 9 90
834946 7 8 9 50
836836 7 8 9 90
837726 7 8 9 30
837971 2 3 4 5
840091 2 3 4 5

841281 2 3 4 5
841881 2 3 4 5
843471 2 3 4 5
843946 7 8 9 50
845611 2 3 4 5
846806 7 8 9 10
847416 7 8 9 20
850111 2 3 4 5
851041 2 3 4 5
851321 2 3 4 5
851326 7 8 9 30
851416 7 8 9 20
851641 2 3 4 5

852451 2 3 4 5
852546 7 8 9 50
852586 7 8 9 90
855986 7 8 9 90
857586 7 8 9 90
859601 2 3 4 5
860691 2 3 4 5
861131 2 3 4 5
861416 7 8 9 20
861811 2 3 4 5
864721 2 3 4 5
865636 7 8 9 60
866761 2 3 4 5

867901 2 3 4 5
869021 2 3 4 5
871306 7 8 9 10
872771 2 3 4 5
872981 2 3 4 5
873786 7 8 9 90
873801 2 3 4 5
873876 7 8 9 80
874161 2 3 4 5
874216 7 8 9 20
874811 2 3 4 5
874976 7 8 9 80
875996 7 8 9 876000

876586 7 8 9 90
877156 7 8 9 60
877281 2 3 4 5
878016 7 8 9 20
879666 7 8 9 70
881516 7 8 9 20
883141 2 3 4 5
884366 7 8 9 70
884551 2 3 4 5
885466 7 8 9 70
887741 2 3 4 5
887996 7 8 9 888000
888841 2 3 4 5

889476 7 8 9 80
889736 7 8 9 40
890056 7 8 9 60
890431 2 3 4 5
891271 2 3 4 5
892816 7 8 9 20
893986 7 8 9 90
894161 2 3 4 5
894251 2 3 4 5
894331 2 3 4 5
894706 7 8 9 10
895383 7 8 9 90
897586 7 8 9 90

898056 7 8 9 60
899471 2 3 4 5
900076 7 8 9 80
900231 2 3 4 5
900261 2 3 4 5
900441 2 3 4 5
900511 2 3 4 5
902276 7 8 9 80
902471 2 3 4 5
902766 7 8 9 70
903691 2 3 4 5
905606 7 8 9 10
906621 2 3 4 5

907771 2 3 4 5
909691 2 3 4 5
910301 2 3 4 5
912096 7 8 9 100
912256 7 8 9 60
912646 7 8 9 50
912736 7 8 9 40
912896 7 8 9 900
916076 7 8 9 80
916381 2 3 4 5
921636 7 8 9 40
921676 7 8 9 80
921766 7 8 9 70

922026 7 8 9 30
923176 7 8 9 80
926261 2 3 4 5
926936 7 8 9 40
929916 7 8 9 20
930571 2 3 4 5
931046 7 8 9 50
933251 2 3 4 5
934596 7 8 9 600
934606 7 8 9 10
936531 2 3 4 5
937111 2 3 4 5
937986 7 8 9 90

939496 7 8 9 500
940811 2 3 4 5
941561 2 3 4 5
942271 2 3 4 5
942896 7 8 9 900
945766 7 8 9 70
946131 2 3 4 5
946226 7 8 9 30
917241 2 3 4 5
947931 2 3 4 5
948511 2 3 4 5
948921 2 3 4 5
949766 7 8 9 70

950686 7 8 9 90
952006 7 8 9 10
953591 2 3 4 5
953946 7 8 9 50
954946 7 8 9 50
957081 2 3 4 5
957356 7 8 9 60
957721 2 3 4 5
958766 7 8 9 70
959051 2 3 4 5
959386 7 8 9 90
960931 2 3 4 5
964341 2 3 4 5

965076 7 8 9 80
965716 7 8 9 20
966611 2 3 4 5
967111 2 3 4 5
967441 2 3 4 5
969651 2 3 4 5
969846 7 8 9 50
970666 7 8 9 70
971371 2 3 4 5
971816 7 8 9 20
973741 2 3 4 5
977246 7 8 9 50
977466 7 8 9 70

977626 7 8 9 30
977896 7 8 9 900
978681 2 3 4 5
979196 7 8 9 200
979511 2 3 4 5
980941 2 3 4 5
981976 7 8 9 80
983076 7 8 9 80
983666 7 8 9 70
983811 2 3 4 5
984341 2 3 4 5
987681 2 3 4 5
992701 2 3 4 5

992836 7 8 9 40
996781 2 3 4 5
997291 2 3 4 5
997381 2 3 4 5
997481 2 3 4 5
998186 7 8 9 90
998566 7 8 9 70
998826 7 8 9 30
999981 2 3 4 5
1000526 7 8 9 30
1002241 2 3 4 5
1002546 7 8 9 50
1005361 2 3 4 5

1005431	1021376	1034836	1047111	1062661	1070936	1083426	1098221	1114896	1133856
2	7	7	2	2	7	7	2	7	7
3	8	8	3	3	8	8	3	8	8
4	9	9	4	4	9	9	4	9	9
5	80	40	5	5	40	30	5	900	60
1007126	1023691	1035746	1048736	1062781	1071366	1083836	1098696	1116476	1136226
7	2	7	7	2	7	7	7	7	7
8	3	8	8	3	8	8	8	8	8
9	4	9	9	4	9	9	9	9	9
30	5	50	40	5	70	40	700	80	30
1008186	1024066	1037096	1052821	1063536	1071566	1084056	1100016	1116561	1136486
7	7	7	2	7	7	7	7	2	7
8	8	8	3	8	8	8	8	3	8
9	9	9	4	9	9	9	9	4	9
90	70	100	5	40	70	60	20	5	90
1009946	1024306	1037941	1052941	1063691	1074391	1085866	1100716	1116861	1136586
7	7	2	2	2	2	7	7	2	7
8	8	3	3	3	3	8	8	3	8
9	9	4	4	4	4	9	9	4	9
50	10	5	5	5	5	70	20	5	90
1011026	1025241	1040451	1056116	1063721	1074581	1086281	1102696	1118951	1136956
7	2	2	7	2	2	2	7	2	7
8	3	3	8	3	3	3	8	3	8
9	4	4	9	4	4	4	9	4	9
30	5	5	20	5	5	5	700	5	60
1012446	1026176	1040626	1056726	1064146	1074611	1086941	1103291	1122816	1139056
7	7	7	7	7	2	2	2	7	7
8	8	8	8	8	3	3	3	8	8
9	9	9	9	9	4	4	4	9	9
50	80	30	30	50	5	5	5	20	60
1012736	1026976	1040916	1057511	1065726	1074661	1087161	1104886	1125611	1139581
7	7	7	2	7	2	2	7	2	2
8	8	8	3	8	3	3	8	3	3
9	9	9	4	9	4	4	9	4	4
40	80	20	5	30	5	5	90	5	5
1012801	1027561	1041091	1058696	1066121	1075726	1088206	1105196	1126701	1141091
2	2	2	7	2	7	7	7	2	2
3	3	3	8	3	8	8	8	3	3
4	4	4	9	4	9	9	9	4	4
5	5	5	700	5	30	10	200	5	5
1014111	1029376	1042456	1060971	1066216	1076761	1088756	1105766	1127711	1141871
2	7	7	2	7	2	7	7	2	2
3	8	8	3	8	3	8	8	3	3
4	9	9	4	9	4	9	9	4	4
5	80	60	5	20	5	60	70	5	5
1015741	1030061	1042966	1061561	1066656	1078256	1088966	1108106	1130621	1143126
2	2	7	2	7	7	7	7	2	7
3	3	8	3	8	8	8	8	3	8
4	4	9	4	9	9	9	9	4	9
5	5	70	5	60	60	70	10	5	30
1017301	1030306	1043471	1061681	1066736	1079051	1089951	1110226	1131436	1143966
2	7	2	2	—	2	2	7	7	7
3	8	3	3	—	3	3	8	8	8
4	9	4	4	—	4	4	9	9	9
5	10	5	5	—	5	5	30	40	70
1019681	1030636	1045396	1062051	1069296	1079216	1095646	1110436	1131496	1147071
2	7	7	2	7	7	7	7	7	2
3	8	8	3	8	8	8	8	8	3
4	9	9	4	9	9	9	9	9	4
5	40	400	5	300	20	50	40	500	5
1021121	1031716	1046551	1062386	1070376	1079961	1095781	1112826	1132431	1147506
2	7	2	7	7	2	2	7	2	7
3	8	3	8	8	3	3	8	3	8
4	9	4	9	9	4	4	9	4	9
5	20	5	90	80	5	5	30	5	10

1148461	1160601	1179921	1187306	1199886	1213236	1220886	1232796	1242761	1254811
2	2	2	7	7	7	7	7	2	2
3	3	3	8	8	8	8	8	3	3
4	4	4	9	9	9	9	9	4	4
5	5	5	10	90	40	90	800	5	5
1150711	1161306	1180631	1187431	1203246	1214036	1222276	1233211	1242941	1256006
2	7	2	2	7	7	7	2	2	7
3	8	3	3	8	8	8	3	3	8
4	9	4	4	9	9	9	4	4	9
5	10	5	5	50	40	80	5	5	10
1151011	1165716	1180841	1189811	1203491	1214341	1223016	1233356	1245396	1258056
2	7	2	2	2	2	7	7	7	7
3	8	3	3	3	3	8	8	8	8
4	9	4	4	4	4	9	9	9	9
5	20	5	5	5	5	20	40	400	60
1151776	1168646	1180856	1190766	1205586	1215746	1223191	1234811	1248086	1258156
7	7	7	7	7	7	2	2	7	7
8	8	8	8	8	8	3	3	8	8
9	9	9	9	9	9	4	4	9	9
80	50	60	70	90	50	5	5	90	60
1152726	1168851	1181046	1191941	1205626	1216321	1223821	1235031	1248531	1258181
7	2	7	2	7	2	2	2	2	2
8	3	8	3	8	3	3	3	3	3
9	4	9	4	9	4	4	4	4	4
30	5	50	5	30	5	5	5	5	5
1153856	1171711	1181306	1193166	1206076	1216861	1224466	1237621	1249221	1259631
7	2	7	7	7	2	7	2	2	2
8	3	8	8	8	3	8	3	3	3
9	4	9	9	9	4	9	4	4	4
60	5	10	70	80	5	70	5	5	5
1154241	1171736	1181846	1194081	1207321	1216911	1225066	1237916	1249326	1263086
2	7	7	2	2	2	7	7	7	7
3	8	8	3	3	3	8	8	8	8
4	9	9	4	4	4	9	9	9	9
5	40	50	5	5	5	70	20	30	90
1155236	1173486	1183816	1194946	1208256	1217251	1225191	1238126	1249896	1264506
7	7	7	7	7	2	2	7	7	7
8	8	8	8	8	3	3	8	8	8
9	9	9	9	9	4	4	9	9	9
40	90	20	50	60	5	5	30	900	10
1155311	1174536	1183921	1195291	1209066	1218461	1225966	1239516	1250696	1264846
2	7	2	2	7	2	7	7	7	7
3	8	3	3	8	3	8	8	8	8
4	9	4	4	9	4	9	9	9	9
5	40	5	5	70	5	70	20	700	50
1155686	1176966	1183956	1197396	1209476	1218576	1227561	1239721	1251251	1265391
7	7	7	7	7	7	2	2	2	2
8	8	8	8	8	8	3	3	3	3
9	9	9	9	9	9	4	4	4	4
90	70	60	400	80	80	5	5	5	5
1156496	1177721	1184076	1197816	1209996	1219026	1228261	1240771	1251296	1265586
7	2	7	7	7	7	2	2	7	7
8	3	8	8	8	8	3	3	8	8
9	4	9	9	9	9	4	4	9	9
500	5	80	20	1210000	30	5	5	300	90
1156961	1178466	1184731	1198091	1210956	1219641	1228436	1241301	1251596	1265686
2	7	2	2	7	2	7	2	7	7
3	8	3	3	8	3	8	3	8	8
4	9	4	4	9	4	9	4	9	9
5	70	5	5	60	5	40	5	600	90
1159151	1178471	1185016	1199036	1211906	1220156	1231336	1242421	1254761	1267401
2	2	7	7	7	7	7	2	2	2
3	3	8	8	8	8	8	3	3	3
4	4	9	9	9	9	9	4	4	4
5	5	20	40	10	60	40	5	5	5

1268086
7
8
9
90

1269911
2
3
4
5

1271306
7
8
9
10

1271481
2
3
4
5

1273106
7
8
9
10

1273356
7
8
9
60

1274161
2
3
4
5

1274456
7
8
9
60

1274721
2
3
4
5

1275116
7
8
9
20

1276146
7
8
9
50

1276726
7
8
9
30

1279891
2
3
4
5

1280351
2
3
4
5

1280951
2
3
4
5

1281161
2
3
4
5

1281426
7
8
9
30

1283551
2
3
4
5

1285471
2
3
4
5

1286071
2
3
4
5

1288711
2
3
4
5

1289681
2
3
4
5

1291631
2
3
4
5

1292221
2
3
4
5

1293136
7
8
9
40

1293446
7
8
9
50

1294481
2
3
4
5

1297766
7
8
9
70

1298331
2
3
4
5

1301031
2
3
4
5

1302816
7
8
9
20

1304346
7
8
9
50

1304361
2
3
4
5

1309021
2
3
4
5

1309746
7
8
9
50

1309[illegible]21
2
3
4
5

1310486
7
8
9
90

1311626
7
8
9
30

1313301
2
3
4
5

1317031
2
3
4
5

1321056
7
8
9
60

1321481
2
3
4
5

1321661
2
3
4
5

1323391
2
3
4
5

1325106
7
8
9
10

1326011
2
3
4
5

1326341
2
3
4
5

1326541
2
3
4
5

1326911
2
3
4
5

1327381
2
3
4
5

1327541
2
3
4
5

1328831
2
3
4
5

1330161
2
3
4
5

1330241
2
3
4
5

1330406
7
8
9
10

1330776
7
8
9
80

1332476
7
8
9
80

1332671
2
3
4
5

1333036
7
8
9
40

1333371
2
3
4
5

1333561
2
3
4
5

1336366
7
8
9
70

1336456
7
8
9
60

1338056
7
8
9
60

1338731
2
3
4
5

1341536
7
8
9
40

1343461
2
3
4
5

1343931
2
3
4
5

1345236
7
8
9
40

1345481
2
3
4
5

1345771
2
3
4
5

1346441
2
3
4
5

1347671
2
3
4
5

1349006
7
8
9
10

1349366
7
8
9
70

1349681
2
3
4
5

1349851
2
3
4
5

1351361
2
3
4
5

1353946
7
8
9
50

1354111
2
3
4
5

1354966
7
8
9
70

1355886
7
8
9
90

1356581
2
3
4
5

1357416
7
8
9
20

1357531
2
3
4
5

1358951
2
3
4
5

1359711
2
3
4
5

1359746
7
8
9
50

1359781
2
3
4
5

1360701
2
3
4
5

1360786
7
8
9
90

1360851
2
3
4
5

1361411
2
3
4
5

1362961
2
3
4
5

1367111
2
3
4
5

1370331
2
3
4
5

1371906
7
8
9
10

1372071
2
3
4
5

1374766
7
8
9
70

1375486
7
8
9
90

1376496
7
8
9
500

1376591
2
3
4
5

1376841
2
3
4
5

1376936
7
8
9
40

1377296
7
8
9
300

1377681
2
3
4
5

1378866
7
8
9
70

1379831
2
3
4
5

1380741
2
3
4
5

1382776
7
8
9
80

1384976
7
8
9
80

1386141
2
3
4
5

Titoli al portatore rappresentanti una cartella e titoli al portatore rappresentanti cinque cartelle ordinarie 4 0[0, di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 25ª estrazione (maggio 1910) bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella

1 Titolo n. 1309 rappresentante la cartella n. 383319
1 id. » 1310 id. id. » 383320

Titoli al portatore da cinque cartelle

1	Titolo	n. 404	rappresentante	le cartelle	dal n. 153816	al n. 153820
1	id.	» 502	id.	id.	» 282281	» 282285
1	id.	» 532	id.	id.	» 150321	» 150325
1	id.	» 548	id.	id.	» 358801	» 358805
1	id.	» 681	id.	id.	» 154556	» 154560
1	id.	» 1160	id.	id.	» 382901	» 382905
1	id.	» 1210	id.	id.	» 247821	» 247825
1	id.	» 1601	id.	id.	» 644356	» 644360
1	id.	» 2312	id.	id.	» 247751	» 247755
1	id.	» 2236	id.	id.	» 356966	» 356970
1	id.	» 2469	id.	id.	» 170171	» 170175
1	id.	» 2520	id.	id.	» 285141	» 285145
1	id.	» 2545	id.	id.	» 149046	» 149050

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 12 novembre 1910.

Per il direttore generale
E. DA VALLE.
Il direttore capo di ragioneria
O. BONAGLIA.
V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale, 4 %, sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso e dei titoli che le rappresentano nella circolazione.

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	N.	N.	Serie	N.	N.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1901.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1902).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1520	569621	da 5 cartelle	1520	569624
»	»	569622	»	»	569625
»	»	569623			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1903.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1904).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2223	614046	da 5 cartelle	2223	614049
»	»	614047	»	»	614050
»	»	614048			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1904).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2045	582466	da 5 cartelle	2045	582469
»	»	582467	»	»	582470
»	»	582468			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1905).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	80	283261	da 5 cartelle	2196	283456
»	»	283262	»	»	283457
»	»	283263	»	»	283458
»	»	283264	»	»	283459
»	»	283265	»	»	283460

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	N.	N.	Serie	N.	N.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1905).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1951	248021	da 1 cartella	1437	564659
»	»	248022	»	1240	564660
»	»	248023	»	1504	588891
»	»	248024	»	1505	588892
»	»	248025	»	1506	588893
da 1 cartella	1436	564658	»	1507	588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1906).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1685	560916	da 5 cartelle	1685	560919
»	»	560917	»	»	560920
»	»	560918			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1906).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1675	582331	da 5 cartelle	1675	582334
»	»	582332	»	»	582335
»	»	582333			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1907).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	173	150081	da 5 cartelle	1493	356955
»	»	150082	(1)	(1)	358351
»	»	150083	»	»	358352
»	»	150084	»	»	358353
»	»	150085	»	»	358354
»	1484	356906	»	»	358355
»	»	356907	da 25 cartelle	616	561101
»	»	356908	»	»	561102
»	»	356909	»	»	561103
»	»	356910	»	»	561104
»	1493	356951	»	»	561105
»	»	356952	da 1 cartella	1522	713579
»	»	356953	»	1523	713580
»	»	356954			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1907.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1907).

Serie	N.	Cartelle N.	Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	520	356801	(1)	(1)	358091
»	»	356802	»	»	358092
»	»	356803	»	»	358093
»	»	356804	»	»	358094
»	»	356805	»	»	358095
(1)	(1)	358031	da 5 cartelle	1704	561371
»	»	358032	»	»	561372
»	»	358033	»	»	561373
»	»	358034	»	»	561374
»	»	358035	»	»	561375

---

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1907.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1908)

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	521	356826
»	»	356827
»	»	356828
»	»	356829
»	»	356830
»	504	380996
»	»	380997
»	»	380998
»	»	380999
»	»	381000
»	505	381006
»	»	381007
»	»	381008
»	»	381009
da 25 cartelle	505	381010
»	617	561156
»	»	561157
»	»	561158
»	»	561159
»	»	561160
»	2	565151
»	»	565152
»	»	565153
»	»	565154
»	»	565155

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1908.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1908).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	535	150846
»	»	150847
»	»	150848
»	»	150849
»	»	150850
da 5 cartelle	45	241431
»	»	241432
»	»	241433
»	»	241434
»	»	241435
»	810	285526
»	»	285527
»	»	285528
da 5 cartelle	810	285529
»	»	285530
»	135	356786
»	»	356787
»	»	356788
»	»	356789
»	»	356790
»	1702	561361
»	»	561362
»	»	561363
»	»	561364
»	»	561365

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1908
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1909).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	154	149161
»	»	149162
»	»	149163
»	»	149164
»	»	149165
»	641	263066
»	»	263067
»	»	263068
»	»	263069
»	»	263070
da 1 cartella	920	282441
da 5 cartelle	1117	285776
»	»	285777
»	»	285778
»	»	285779
»	»	285780
»	1138	285891
da 5 cartelle	1138	285892
»	»	285893
»	»	285894
»	»	285895
(1)	(1)	358476
»	»	358477
»	»	358478
»	»	358479
»	»	358480
da 5 cartelle	1691	561301
»	»	561302
»	»	561303
»	»	561304
»	»	561305
da 1 cartella	1428	569446
»	1429	569447
»	1430	569448
»	1431	569449

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1909).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	35	147616
»	»	147617
»	»	147618
»	»	147619
»	»	147620
»	595	382596
da 25 cartelle	595	382597
»	»	382598
»	»	382599
»	»	382600
»	621	561256
»	»	561257
da 25 cartelle	621	561258
»	»	561259
»	»	561260
da 5 cartelle	626	155501
»	»	155502
»	»	155503
»	»	155504
»	»	155505
»	876	266371
»	»	266372
»	»	266373
»	»	266374
»	»	266375
(1)	(1)	358046
»	»	358047
»	»	358048
»	»	358049
»	»	358050
da 5 cartelle	2350	382391
»	»	382392
»	»	382393
»	»	382394
»	»	382395
»	882	560726
»	»	560727
»	»	560728
»	»	560729
»	»	560730
da 1 cartella	58	153712
»	38	380636

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1910).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 1 cartella	901	149795
da 5 cartelle	93	152081
»	»	152082
»	»	152083
»	»	152084
»	»	152085
da 25 cartelle	555	381506
»	»	381507
»	»	381508
»	»	381509
»	»	381510
da 1 cartella	830	560746
»	831	560747
»	832	560748
»	833	560749
»	822	560750
da 5 cartelle	1624	564671
»	»	564672
»	»	564673
»	»	564674
»	»	564675

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1910.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1910).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	154	149156
»	»	149157
»	»	149158
»	»	149159
»	»	149160
»	102	151636
»	»	151637
»	»	151638
»	»	151639
»	»	151640
»	42	151681
»	»	151682
»	»	151683
»	»	151684
»	»	151685
»	509	152336
»	»	152337
»	»	152338
»	»	152339
»	»	152340
da 5 cartelle	1783	152891
»	»	152892
»	»	152893
»	»	152894
»	»	152895
»	1662	154361
»	»	154362
»	»	154363
»	»	154364
»	»	154365
»	674	154516
»	»	154517
»	»	154518
da 5 cartelle	674	154519
»	»	154520
da 25 cartelle	605	154636
»	»	154637
»	»	154638
»	»	154639
»	»	154640
da 5 cartelle	763	154946
»	»	154947
»	»	154948
»	»	154949
»	»	154950
»	769	154976
»	»	154977
»	»	154978
»	»	154979
»	»	154980
»	1116	285771
»	»	285772
»	»	285773
»	»	285774
»	»	285775
da 25 cartelle	488	287506
»	»	287507
»	»	287508
»	»	287509
»	»	287510
»	»	287511
»	»	287512
»	»	287513
»	»	287514
»	»	287515
(1)	(1)	358176

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
(1)	(1)	358177	da 1 cartella	1234	564728
»	»	358178	»	1367	564729
»	»	358179	»	1368	564730
»	»	358180	da 25 cartelle	3	565196
da 5 cartelle	324	560536	»	»	565197
»	»	560537	»	»	565198
»	»	560538	»	»	565199
»	»	560539	»	»	565200
»	»	560540	da 5 cartelle	1509	569566
»	880	560691	»	»	569567
»	»	560392	»	»	569568
»	»	560693	»	»	569569
»	»	560694	»	»	569570
»	»	560695	da 1 cartella	690	592798
»	881	560696	»	691	592799
»	»	560697	»	692	592800
»	»	560698	da 5 cartelle	1856	614071
»	»	560699	»	»	614072
»	»	560700	»	»	614073
da 1 cartella	1232	564726	»	»	614074
»	1233	564727	»	»	614075

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 544,809 di L. 161 col nome di *Leoni* Bruno fu Temistocle, minore, sotto la tutela di Tarabini Giovanni, domiciliato in Morbegno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Leone* Bruno fu Temistocle, minore, sotto la tutela di Tarabini Giovanni, domiciliato a Morbegno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 dicembre, in L. 100.29.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 dicembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	105,01 84	103,13 84	103,36 28
3 $^1/_2$ % *netto*	104,73 44	102,98 44	103,19 38
3 % *lordo*	70,33 33	69.13 33	69.87 41

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di disegno e plastica nel R. Istituto dei sordomuti in Milano.

È aperto il concorso al posto di professore di disegno e plastica nel R. Istituto dei sordomuti in Milano. La nomina spetta al Ministero della pubblica istruzione su proposta del Consiglio direttivo.

Le istanze in carta legale da L. 1.20 si dovranno presentare non più tardi del 31 dicembre alla segreteria del Consiglio direttivo del R. Istituto predetto (via San Vincenzo n. 7), corredate dai sottonotati documenti:

1° certificato di nascita debitamente legalizzato;
2° certificato di cittadinanza italiana;
3° certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri di questa scuola;
4° certificato negativo di penalità;
5° certificato di specchiata moralità legalizzato.

I concorrenti dovranno inoltre avvalorare la loro istanza con titoli (documenti di studio e d'insegnamento, opere eseguite, disegni ecc.), che dimostrino la loro abilità nell'insegnamento del disegno e della plastica.

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, ove lo ritenga necessario, di chiamare i concorrenti ritenuti migliori ad una prova di esame.

I certificati contraddistinti dai nn. 3, 4 e 5, dovranno essere in data posteriore a quella del presente avviso.

Tutti i documenti si vogliono elencati con numero progressivo su foglio di carta semplice, firmato ed unito alla domanda.

Non si farà alcun conto delle domande non presentate nel tempo stabilito o corredate da documenti irregolari od incompleti.

Milano, 25 novembre 1910.

Il presidente
Avv. B. Gabba.

Il segretario
Avv. G. Chiodi.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 9 dicembre 1910

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15.10.

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, il quale è approvato.

Congedi.

Si accordano congedi, di un mese, al senatore Gattini e, di 15 giorni, al senatore Tacconi, per motivi di salute.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Abba e Mosso per le onoranze rese ai loro congiunti, e quelli del sindaco di Cairo Montenotte per le condoglianze inviate per la morte del senatore Abba.

Presentazione di relazioni.

BISCARETTI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Assegnazione straordinaria di L. 1,000,000 per l'acquisto del palazzo in costruzione per l'Esposizione internazionale di Belle arti nel 1911 in Roma.

TOMMASINI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Per il mantenimento del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Proroga al 15 febbraio 1911 del termine assegnato al Comitato incaricato di presentare le proposte relative al personale del Ministero della pubblica istruzione » (n. 385).

PRESIDENTE. Dà lettura del progetto di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Interpellanza dei senatori Rossi Luigi e Mangili al ministro delle finanze per sapere se e come intenda disciplinare l'applicazione della tassa di bollo ai titoli esteri, giusta la legge 25 luglio 1909, n. 556, allo scopo d'impedire interpretazioni incerte e contraddittorie, egualmente pregiudizievoli al mercato dei valori e agl'interessi dell'erario.

PRESIDENTE. Dà facoltà al senatore Rossi Luigi di svolgere l'interpellanza.

ROSSI LUIGI. Ricorda la legge 25 luglio 1909, che stabiliva una tassa di bollo sui titoli esteri, al doppio scopo di combattere l'inasprimento del cambio e di assicurare un nuovo provento allo Stato, e rileva che gl'intenti della legge sono entrambi falliti.

In attesa di nuove disposizioni legislative, più conformi agli interessi dell'economia nazionale, conviene intanto chiarire la legge esistente, per evitare contraddittorie ed arbitrarie applicazioni.

Gli articoli 1 e 3 della legge sono, almeno apparentemente, in contrasto fra di loro, perchè mentre, per l'articolo primo, il dovere di pagare il tributo nasce dal semplice possesso del titolo, per l'articolo 3 dovrebbe intervenire una delle operazioni ivi prevedute.

Per norma dei contribuenti e degli agenti, furono emanate le istruzioni ministeriali del 20 agosto 1909 e del 26 gennaio 1910.

Ma queste, anzichè dissipare l'equivoco, lo hanno complicato ed aggravato, perchè, mentre con la prima si è stabilito che il semplice possesso importa l'obbligo di pagare la tassa, con la seconda implicitamente si ammette che non vi sia quell'obbligo, laddove non siasi operato sui titoli, quantunque se ne sia constatato il possesso.

La contraddizione si è ripercossa nell'azione degli agenti; alcuni interpretarono la legge ad un modo, altri in un altro.

Quanto ai contribuenti, i timorosi e gli onesti pagarono anche dove la tassa sarebbe esclusa dalla interpretazione più equa; gli altri sfuggono al tributo, non pagando nemmeno quel che, in qualunque ipotesi, sarebbe dovuto all'erario.

Bisogna dunque chiarire; e si chiarisce, se ben si considera il testo della legge, la quale, non stabilendo alcun termine all'articolo primo, escludendo anzi che possa applicarsi il termine dei quindici giorni, stabilito dalle disposizioni preliminari al Codice civile, ha voluto far capo all'art. 3, e cioè dire che non debba il titolo estero andar soggetto alla tassa, se non quando siasi fatta una qualsiasi operazione sul medesimo.

Provvedimenti di urgenza sono necessari, non soltanto per la retta applicazione della legge, ma per la difesa degli interessi dell'erario.

La tassa è grave: l'uno per cento pei titoli di Stato, il due per cento per gli altri, con la multa del ventuplo per i trasgressori.

Che ne è derivato e che cosa ne deriva? Che il titolo estero che era fonte di utili, per altrettante operazioni di riporto, di sovvenzione con pegno, di compra e vendita, che si concretavano su di esso, è emigrato.

Abbiamo ripetuto, aggravandolo, l'errore commesso in Francia ed in Germania. Aggravandolo, perchè la tariffa francese ha incominciato con 15 centesimi, per salire più tardi; aggravandolo con le tabelle e con norme di ragguaglio. Se non sono giovati gl'Istituti e le Banche svizzere che fanno una grande *réclame* contro il nostro fiscalismo a tutto loro vantaggio.

Difendetevi, conclude l'interpellante, correggendo la legge, o correggendone almeno l'applicazione a difesa degl'interessi supremi della finanza italiana (Approvazioni).

FACTA, ministro delle finanze. Ringrazia il senatore Rossi Luigi per aver toccato, con la sua interpellanza, un argomento di vitale interesse per l'economia nazionale.

Rispondendo dapprima alla seconda parte del discorso dell'interpellante, dice di non credere che la legge di cui trattasi sia stata inspirata da un concetto fiscale, ma piuttosto da un concetto di giustizia equitativa: e sotto questo aspetto non crede censurabile l'intendimento del legislatore.

Non contesta l'affermazione del senatore Rossi che la legge abbia prodotto gravi conseguenze, sebbene egli pensi che sia il caso di domandarsi se l'applicazione di una tassa come quella stabilita dalla legge 25 luglio 1909, possa aver determinato un forte esodo dei nostri capitali all'estero.

Ad ogni modo, riconosce che l'argomento è così importante che non esita ad assicurare il Senato che il Governo ne farà oggetto di profondo studio, pronto a presentare gli emendamenti che la legge potesse meritare.

Quanto alla prima parte dell'interpellanza svolta dal senatore riconosce che appena la legge venne promulgata diede luogo ad incertezze e varietà d'interpretazioni, ciò che del resto avviene ordinariamente, finchè non si può trar profitto dalla esperienza ed anche dai pronunciati dell'autorità giudiziaria.

Assicura l'onorevole interpellante che provvederà prontamente ad

emanare una terza normale, per togliere le contradizioni o le incongruenze che sono state lamentate (Bene).

ROSSI LUIGI. Ringrazia il ministro delle risposte dategli.

Rileva che egli disse che la legge 25 luglio 1909 ebbe intento fiscale, poichè ciò dedusse dalla stessa relazione ministeriale.

Quanto al danno che la legge ha portato, insiste nell'affermarlo gravissimo; è sicuro che il Governo, studiata la questione, verrà nello stesso convincimento e proporrà gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Ricorda che dei progetti di bilancio che restano da discutere ed approvare, prima della fine di questo anno, sòlo quello del Ministero degli affari esteri è stato presentato; ma non è pronta ancora la relazione della Commissione di finanze.

Se il Senato crede di autorizzarlo a ricevere i progetti di bilancio, che fossero approvati oggi dall'altro ramo del Parlamento, e le relazioni della Commissione di finanze, egli potrà stabilire l'ordine del giorno per la prossima seduta, che sarà tenuta lunedì della entrante settimana.

(Il Senato consente).

Avverte poi che domani saranno convocati gli uffici per l'esame di alcuni progetti di legge.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga al 15 febbraio 1911 del termine assegnato al Comitato incaricato di presentare le proposte relative al personale del Ministero della pubblica istruzione:

Votanti	104
Favorevoli	80
Contrari	24

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola e degli asili infantili di Formigine, Sassuolo, Spilamberto e Vignola e del ricovero pei vecchi di Sassuolo:

Votanti	104
Favorevoli	51
Contrari	53

(Il Senato non approva).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'orfanotrofio maschile « Cantalamessa » in Ascoli Piceno:

Votanti	105
Favorevoli	47
Contrari	58

(Il Senato non approva).

Facoltà ai Comuni di istituire una tassa di soggiorno:

Votanti	104
Favorevoli	65
Contrari	39

(Il Senato approva).

Disposizioni varie per la Cassa dei depositi e prestiti e le gestioni annesse:

Votanti	104
Favorevoli	80
Contrari	24

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 9 dicembre **1910**

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 10.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguita la discussione del disegno di legge per le Casse provinciali di credito agrario.

BUONANNO, dichiara di essere contrario alla legge in discussione perchè gli argomenti addotti contro la legge stessa dalle rappresentanze locali, e accennati dall'on. Scorciarini, non sono stati confutati nemmeno dalla lucida relazione dell'on. Salandra.

Ricorda che in provincia di Caserta ci sono quattro Monti frumentari con un capitale di L. 73,664.20; vari banchi di beneficenza e Cassa di prestanza agraria con un capitale di L. 342,411 e diciassette Monti di pietà con un capitale di L. 1,990,542, avendo tutti per fine di mutuare danaro specialmente ai piccoli agricoltori ed esercenti industrie agrarie.

Onde con le somme già a disposizione, con l'anticipo della Cassa depositi e prestiti, e col risconto di oltre mezzo milione presso il Banco di Napoli, sulle somme accordate dalla legge del 1901, si sarebbe potuto avere un organo iniziatore e propagatore di un vero risorgimento economico dell'industria agricola.

Ricorda altresì che in Terra di Lavoro esistono ricchissime Opere pie, il cui patrimonio si potrebbe trasformare in gran parte a beneficio dell'agricoltura, anche in base alla legge 18 luglio 1904.

Riconosce le benemerenze del Banco di Napoli; ma la eloquenza delle cifre, riportate nella relazione della minoranza, è indistruttibile, e dimostra che il Banco, pure avendo disponibili nel 1909 ventisette milioni pel credito agrario, ve ne impiegò cinque soli.

Ciò prova - conclude l'on. Bonanno - che il Banco di Napoli non ha fede nelle operazioni di credito agrario; e ad un miscredente non bisogna affidare la propaganda della fede (Approvazioni).

COLONNA DI CESARO', non comprende le preoccupazioni degli oppositori a questo disegno di legge, rilevando che se il Banco di Napoli non ha destinato maggiori fondi al credito agrario, ciò dipende dalle difficoltà che nascono dalle disposizioni della legge e del regolamento: difficoltà, però, che possono essere facilmente eliminate.

Quanto ai *deficit* che si riscontrano nell'azienda del credito agrario presso il Banco di Sicilia, osserva che le spese generali sono sproporzionate all'importanza del capitale impiegato nell'azienda medesima; e basterà aumentare questo capitale per trasformare il *deficit* in un profitto.

Conclude perciò raccomandando alla Camera di approvare il disegno di legge (Bene).

DENTICE, nota che la legge 15 luglio 1909 affidava ai Banchi meridionali il servizio di Cassa anzichè la gestione delle Casse provinciali di credito agrario: e perciò non approva questo disegno di legge che, in opposizione ai desideri e agli interessi delle Provincie continentali del Mezzogiorno, affida al Banco di Napoli una funzione che ha dimostrato di non volere o di non saper compiere.

Ricorda le varie leggi che, dal 1887 in poi, mirarono a regolare l'esercizio del credito agrario affermando che arrivarono solamente al risultato di ostacolare agli agricoltori, con vincoli eccessivi, il beneficio del credito agrario.

Esamina, confutandole, le particolari disposizioni del disegno di legge rilevando che alcune casse provinciali di credito agrario, ad esempio quelle della Basilicata e della Calabria, hanno dato splen-

didi risultati: il che prova come la funzione del credito agrario non possa esercitarsi utilmente se non in maniera separata e distinta da ogni altra forma di credito.

Rileva i molteplici benefici che verrebbero all'agricoltura dal fatto di affidare alle Casse provinciali il pieno esercizio del credito agrario; e dichiara che voterà contro un disegno di legge che, se può essere accettabile per le provincie siciliane, non può essere approvato per quelle continentali del Mezzogiorno (Bene).

CELESIA richiama l'attenzione del ministro e della Camera sulle condizioni economiche della Liguria Appenninica, dove esistono Comuni più abbandonati e più poveri di quelli del Mezzogiorno, e raccomanda che anche in quella parte della Liguria intervenga efficace l'aiuto dello Stato per l'esercizio del Credito agrario.

PELLEGRINO, non approva il progetto di legge che chiede destinato a sopprimere il credito agrario nelle Provincie continentali del Mezzogiorno, avendo il Banco di Napoli dimostrato sempre la sua grande contrarietà ad assumerne i fastidi e i rischi; il che si capisce, data la prevalente attività del Banco di Napoli verso il credito industriale e commerciale.

Rammenta che le Casse provinciali della Basilicata e della Calabria hanno potuto rendere grandi servigi dell'agricoltura di quelle Provincie; e quindi sostiene che non c'è ragione di mutare sistema e di adottare un metodo che ha già contro di sè le dimostrazioni dell'esperienza (Bene).

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio, afferma che l'esercizio del credito può essere libero là dove esistono Istituti intermedi capaci di assumere e di avere responsabilità collettiva; ma poichè nelle attuali condizioni delle Provincie meridionali, questo non è ancora possibile, occorre escogitare un sistema che mentre provveda all'esercizio del credito agrario, in pari tempo sia un avviamento a creare in quelle Provincie l'ambiente economico che è desiderabile.

Difende le disposizioni del disegno di legge che appunto mirano allo scopo di favorire e migliorare le condizioni dell'agricoltura nel Mezzogiorno, e intanto risponde a necessità di fatto che non potrebbero essere trascurate senza pericolo e senza inconvenienti.

Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Scorciarini per un coordinamento delle varie leggi relative al credito agrario; e conclude pregando la Camera di approvare senz'altro il disegno di legge. (Vivissime approvazioni).

PIETRAVALLE, relatore della minoranza, rileva la contrarietà decisa, in mille guise manifestatasi, delle rappresentanze elettive delle Provincie continentali del Mezzogiorno, contro questo disegno di legge; e ricorda che la stessa Commissione parlamentare si è pronunziata in maggioranza favorevole solamente per mutamenti sopravvenuti nella sua composizione.

Dice che quando il progetto di legge fu presentato, il Banco di Napoli aveva disponibili oltre venti milioni che potevano essere, e non furono, destinati al credito agrario; e ciò dimostra che il Banco di Napoli non vuole o non può compiere una funzione che pure è indispensabile al rigeneramento economico e agricolo del Mezzogiorno.

Afferma che le esperienze dell'estero e del nostro stesso paese, insegnano essere necessario, per l'esercizio del credito agrario, un Istituto speciale che, sorto dalle iniziative locali o da quelle dello Stato, sappia adattare il credito stesso alle condizioni particolari e diverse dalle varie Provincie.

Infatti il Banco di Napoli, dal 1901 in poi, non è riuscito a collocare che soli cinque milioni nel credito agrario meridionale: il che deve persuadere come gli Istituti di emissione siano organicamente incapaci ad ogni funzionalità di credito popolare.

Ricorda che anche l'on. Salandra sosteneva questa stessa opinione; e domanda con quale logica si vogliono oggi sopprimere le Casse provinciali agrarie alle quali non fu concesso di fare l'esperimento prescritto dalla legge del 1906, e si voglia affidare il credito agrario al Banco di Napoli il cui esperimento, prescritto dalla legge del 1901, è stato assolutamente disastroso.

Dice che le Casse provinciali della Basilicata e della Calabria, che sole hanno potuto veramente esercitare il credito agrario, hanno fatto ottima prova aiutando efficacemente i piccoli agricoltori, e tutelando non meno efficacemente il pubblico denaro.

Domanda per quali ragioni si neghi alle altre provincie meridionali del continente la capacità morale di compiere questo doppio dovere; e poichè considera il disegno di legge come una imposizione a quelle Provincie, prega la Camera di respingerlo (Vive approvazioni — Congratulazioni — Applausi).

La seduta termina alle 12.55.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.40.

DE AMICIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti del capitano Bogliolo per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Comunica inoltre che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Targioni per appropriazione indebita continuata.

Presentazione di disegni di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra Sardegna e Corsica.

Convalidazione del R. decreto 1° agosto 1910, n. 616, che ha dato esecuzione all'accordo commerciale provvisorio del 6 giugno 1910 col Canadà.

FANI, ministro di grazia, giuutizia e culti, presenta il disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3a) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Beltrami circa le liquidazioni d'indennità d'infortunio ai ferrovieri, dichiara che si è provveduto con apposita circolare perchè tali liquidazioni, in casi di inabilità temporanea come di inabilità permanente, siano fatte colla maggiore sollecitudine possibile.

BELTRAMI, nota che i ferrovieri si dolgono non solo della lentezza, con cui si procede a queste liquidazioni, ma anche dei criteri, che si seguono pei casi di inabilità permanente.

Così è d'avviso che dovrebbe in ogni caso consentirsi all'infortunato il contraddittorio fra il medico dell'Amministrazione e il medico di propria fiducia, e che il progetto di liquidazione dovrebbe essere comunicato per iscritto all'interessato. Si eviteranno in tal modo molte liti dispendiose e dannose per tutti.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Pasquale Libertini circa le comunicazioni fra Roma e Siracusa. Annuncia che col mese corrente è stato istituito un secondo servizio di vetture dirette fra Roma e Siracusa, adibendovi materiale moderno e di ottima qualità.

Non è stato però possibile avere su quella linea un servizio di vetture a letto, perchè la Compagnia concessionaria vi si è ricusata, non ravvisandovi la propria convenienza.

LIBERTINI PASQUALE, prende atto della risposta, e raccomanda che anche su quella linea sia istituito il servizio delle vetture-letto,

non ritenendo legittimo il rifiuto opposto dalla Società concessionaria.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. D'Alì circa l'importazione nei porti del Regno, e particolarmente della Sicilia, di mosti alcoolizzati, detti *vini muti*, provenienti dalla Sardegna.

Dichiara che l'importazione di questi mosti costituisce un abuso ed una vera frode all'erario. Perciò furono date disposizioni perchè siffatti mosti siano soggetti al trattamento doganale ordinario, e siano tassati per tutto l'alcool che contengono, senza che possano fruire dei beneficî speciali concessi dalle leggi a favore della Sardegna.

D'ALÌ, prende atto di queste dichiarazioni, e nell'interesse dei produttori di vini siciliani confida che tale abuso non abbia però a verificarsi.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Berenga circa i lavori della stazione di San Vito-Lanciano, dichiara che vi si provvederà quando ne siano compiuti altri più importanti ed urgenti, già deliberati in precedenza.

BERENGA, insiste sulla necessità di quei lavori e sull'urgenza di eseguirli, data l'assoluta insufficienza della stazione attuale.

VICINI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, all'on. Berenga, che interroga circa l'ufficio postale e telegrafico di Lanciano, dichiara che l'Amministrazione riconosce l'insufficienza degli attuali locali, ed è in cerca di altri più adatti in località opportuna.

BERENGA lamenta che finora non si sia provveduto, nonostante che sia stata fatta offerta all'Amministrazione per la costruzione di un apposito edificio.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'on. Berenga, che invoca una fermata di due nuovi diretti alla stazione di San Vito Lanciano, espone le ragioni d'ordine tecnico ed amministrativo, per le quali non è possibile appagare il desiderio dell'onorevole interrogante.

BERENGA, insiste sulla necessità di concedere la fermata dei due soli treni diretti, i quali attraversino il circondario di Lanciano in ore convenienti per i viaggiatori.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non si ricusa di sottoporre a nuovo studio la questione.

Svolgimento di una proposta di legge.

BERTI, svolge una proposta di legge per la concessione di una tombola telegrafica a favore dell'Ospedale di San Francesco, del Ricovero di mendicità Fabroni-Bassani e dell'Asilo infantile Fratelli Scalini di Marradi.

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze, colle consuete riserve, non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911 ».

QUEIROLO, rileva che un movimento della opinione pubblica costringe Governo e Parlamento ad affrontare il problema dell'alta cultura: problema reso più grave dalle ultime leggi universitarie.

Nell'attesa della grande riforma, richiama l'attenzione del ministro sopra alcuni gravi difetti dei nostri ordinamenti universitari, che reclamano più urgenti rimedi.

Chiede la riforma della legge del 1907 relativa al trasferimento dei professori universitari a cattedre di diversa materia. Ritiene questa disposizione lesiva degli interessi della scienza e della scuola.

Per la Facoltà di medicina, specialmente, non esistono cattedre equipollenti, ed il giudizio della Facoltà non ha la competenza specifica necessaria.

La disposizione, che ammette il passaggio a cattedre diverse, distrugge la individualità scientifica dei vari rami della medicina, che fu la ragione ed il fattore principale dei progressi della medicina italiana.

Lamenta la diminuzione del personale di assistenza delle cliniche e dei laboratorî portata dalla legge del 1908, e ne chiede la reintegrazione.

Chiede un miglioramento economico e morale per gli insegnanti del ginnasio inferiore.

Ricorda gli affidamenti dati al personale subalterno delle scuole medie dagli onorevoli ministri Daneo e Credaro, e chiede che tali affidamenti siano finalmente soddisfatti.

Dà infine ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Rampoldi e Calda:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione e del tesoro a presentare al Parlamento in questa stessa sessione il progetto già pronto per il riordinamento delle segreterie universitarie; subordinatamente, qualora si opponessero insuperabili difficoltà finanziarie, ad abolire immediatamente in via provvisoria la terza classe di vicesegretari a L. 1500, classe incompatibile con la qualifica di impiegati di concetto data a questi funzionari ».

Ricorda i voti ripetuti dei Consigli accademici della Commissione reale per la riforma degli studi superiori, invocanti urgentemente questa riforma.

Un personale così operoso, reclutato per concorso e fornito di laurea universitaria, non può essere ulteriormente condannato a restare in una condizione così umiliante di inferiorità.

Spera di veder accolto il suo ordine del giorno fiducioso nell'alto sentimento di giustizia dell'on. Credaro (Approvazioni — Congratulazioni).

COMANDINI, richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento sulla mancanza di insegnanti elementari.

Nota che in questi ultimi due anni scolastici 500 scuole circa non poterono essere aperte per mancanza dell'insegnante, ed oltre 3000 dovettero essere affidate a persone prive di qualsiasi titolo.

Avverte pure che il fenomeno non è speciale del nostro paese, ma si deplora anche in Prussia e, in minori proporzioni, in Francia.

Il male diverrà tanto più grave quando, approvata la nuova legge, dovranno aprirsi migliaia di scuole nuove. Si augura che a codesta anormale condizione di cose l'on. ministro saprà trovar adeguati provvedimenti.

Parla poi dell'avocazione della scuola allo Stato, almeno pei Comuni più poveri della Basilicata, della Calabria e della Sicilia.

Trova, d'altra parte, logico che i Comuni più poveri si occupino di altri interessi a preferenza di quelli della scuola.

Anche il personale dei giardini infantili attende di avere una adeguata sistemazione economica.

Parla dell'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri. Raccomanda che sia aumentato il contributo così dei maestri, come dello Stato e dei Comuni, e che siano istituiti altri collegi che non costringano questi orfani a vivere troppo lontani dalle loro famiglie.

Infine invoca una riforma del Monte pensioni, specialmente a favore dei maestri più anziani (Approvazioni — Congratulazioni).

CARDANI richiama l'attenzione del ministro sulla condizione delle scuole medie e sulla necessità di rafforzarvi la disciplina, per impedire il rinnovarsi dei disordini, che di recente si ebbero a deplorare.

Crede all'uopo necessario di accrescere l'autorità dei capi di Istituto; e nota che la legge del 1906 ha piuttosto diminuita che rafforzata tale autorità, e che inoltre scarsi sono gli incentivi per i migliori insegnanti a concorrere a tali posti, e ad occuparli dopo vinto il concorso.

Crede inoltre che si debba concedere autorità maggiore ai Consigli dei professori, procurando al tempo stesso che le migliori energie degli insegnanti siano effettivamente volte alla scuola.

Censura a questo proposito il sistema del concorso per esami per

il passaggio degli insegnanti dalle sedi minori e quelle più ambite; e si compiace dell'annuncio che l'onorevole ministro intenda di riformarlo.

Ritiene pure che alla disciplina ed al buon andamento non giovi l'ispettorato locale come è stato costituito, perchè non è possibile attendersi da esso la necessaria uniformità di indirizzo didattico e disciplinare.

Osserva poi che la scuola non può dare buoni frutti senza il contributo dell'azione integratrice della famiglia.

Segnala altri mali ed inconvenienti, che occorre eliminare.

Bisogna, ad esempio, decidersi a mutare la legge-regolamento del 1904, che non ha fatto in genere buona prova, avendo anche il coraggio, se occorra, di tornare a precedenti disposizioni, non felicemente abolite con quell'ordinamento.

Così crede che non sia stata utile l'abolizione della sessione estiva degli esami di promozione.

Lamenta il danno, che alla serietà degli studi proviene dall'eccessivo numero delle classi aggiunte, costituite in un medesimo Istituto con insegnanti raccolti da parti diverse, senza le indispensabili garanzie, e con orari non inspirati a criteri pedagogici.

Insiste sulla necessità che, all'atto dell'ammissione nella scuola media, si faccia la indispensabile eliminazione dei giovinetti non adatti agli studi medi e superiori.

Invita infine il ministro ad esigere energicamente da tu do-centi e discepoli, l'adempimento scrupoloso del proprio dovere; e si augura che l'opera dell'on. Credaro sia feconda di bene per l'avvenire della scuola media, nella quale è riposta tanta parte degli interessi della Patria (Approvazioni — Congratulazioni).

LANDUCCI, invita il ministro a presentare un disegno di legge che disclini in modo preciso le sessioni degli esami universitari.

Invoca provvedimenti per facilitare la regificazione delle scuole medie pareggiate e per dare più sicure garanzie giuridiche agli insegnanti delle scuole stesse, in conformità di affidamenti loro dati in varie occasioni.

Raccomanda di elevare le condizioni economiche degli insegnanti del terzo ordine di ruolo delle scuole medie.

Esorta altresì il ministro ad assolvere il debito, che lo Stato ha per un migliore e più completo ordinamento della educazione femminile e segnala in special modo alla attenzione del ministro i Conservatorii femminili della Toscana, ed il R. educatorio di Napoli.

Raccomanda altresì che si migliorino le sorti del personale addetto a questi Istituti, parificandolo al personale insegnante delle pubbliche scuole (Bene — Congratulazioni).

NAVA OTTORINO richiama l'attenzione della Camera e del ministro sugli asili d'infanzia, lamentando che, per la loro derivazione da iniziative private, in essi spesso difetti la finalità educativa per la quale dovrebbero essere istituiti.

Segnala i principali inconvenienti degli asili d'infanzia; inconvenienti che dipendono soprattutto dal prevalere in essi del carattere di beneficenza su quello di educazione.

Censura certi saggi ed esperimenti che assumono soprattutto l'aspetto di fiere di vanità ed il carattere di confessionalità di quasi tutti gli asili, tanto che si richiede la fede di battesimo per l'ammissione dei bambini.

Segnala anche gli inconvenienti d'ordine amministrativo che si deplorano in molti asili, invocando solleciti provvedimenti.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, riconoscendo le finalità prevalentemente educative degli asili d'infanzia, vorrà presto disciplinare la funzione ed assicurarne l'incremento con opportune provvidenze legislative ».

(Approvazioni — Congratulazioni).

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911:

Favorevoli 221
Contrari 51

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911:

Favorevoli 228
Contrari 44

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiulli — Aprile — Are — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta.

Baccelli Guido — Baldi — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bignami — Bizzozero — Boselli — Bricito — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Cacciapuoti — Caetani — Calisse — Callaini — Calvi — Camera — Camerini — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carmine — Cartia — Casalini Giulio — Cascino — Caso — Cassuto — Cavagnari — Celesia — Cermenati — Cerulli — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciappi Anselmo — Ciccotti — Cimati — Ciocchi — Cipriani Gustavo — Ciraolo — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Comandini — Cornaggia — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Croce — Curreno — Cutrufelli.

Da Como — Dagosto — Dal Verme — Daneo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Gennaro — Del Balzo — Dell'Acqua — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — De Novellis — Dentico — De Seta — Di Bagno — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — D'Oria.

Ellero.

Facta — Falletti — Fani — Faranda — Fera — Ferraris Carlo — Fortunati — Fraccacreta — Francica-Nava — Frugoni — Fumarola — Furnari — Fusco Alfonso.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gangitano — Giovanelli Alberto — Giovanelli Eduardo — Girardi — Giuliani — Goglio — Greppi — Grippo — Guarracino — Guicciardini.

Incontri — Indri.

Joele.

Lacava — Landucci — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Manna — Maraini — Marangoni — Marzotti — Masi — Masoni — Materi — Maury — Mendaja — Merlani — Mezzanotte — Miari — Modica — Molina — Montagna — Montauti — Montemartini — Montresor — Montù — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Murri.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri De Salvi — Nofri — Nunziante.

Orlando Salvatore.

Padulli — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Paparo — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Patrizi — Pavia — Pecoraro — Pellerano — Perron — Pietravalle — Podestà — Podrecca — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quaglino — Queirolo.

Raineri — Rasponi — Ràva — Rebaudengo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Ron-

dani — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota Francesco — Roth — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salvia — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Scalini — Scano — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Sighieri — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Speranza — Squitti — Staglianò — Stoppato — Strigari — Suardi.

Talamo — Todesco — Teso — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscanelli — Toscano — Trapanese — Turco.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Ventura — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Capece-Minutolo Gerardo.
Cesaroni.
Di Robilant.
Meda — Morpurgo.
Rizza.
Samoggia — Scalori.

Sono ammalati:

Angiolini.
Camagna — Cicarelli.
Degli Occhi.
Gattorno.
Matteucci.
Richard.
Sanarelli.
Teodori

Assenti per ufficio pubblico:

Cameroni — Codugno.
Messedaglia.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta il disegno di legge:

Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

GIOVANELLI EDOARDO, presenta la relazione sui disegni di legge:

Sistemazione delle sedi delle Ambasciate di Londra e di Madrid e della Legazione di Sofia.

Vendita a trattativa privata di alcuni terreni presso Gaeta.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e aumento della emissione dei biglietti di Stato.

Modificazioni alle leggi sulla Cassa depositi e prestiti e altre disposizioni.

Rendiconto consuntivo della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908.

ABIGNENTE, presenta la relazione sul disegno di legge:

Regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame.

Sull'ordine del giorno.

MORELLI-GUALTIEROTTI, rilevando che è stabilita per l'ordine del giorno di domani la votazione per la nomina dei rappresentanti del Parlamento nel Consiglio superiore della pubblica istruzione trova che tale nomina sarebbe per ora prematura, perchè gli eletti non entrerebbero in funzione che a ottobre 1911.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, se ne rimette alla Camera.

MORELLI-GUALTIEROTTI, insiste perchè la votazione per queste nomine sia sospesa e rimessa ad altro tempo.

PIETRAVALLE, chiede che si voti domani, essendo urgente coprire il posto lasciato vacante dall'on. Ciuffelli, nominato ministro. E ciò tanto più in quantochè la presenza dei rappresentanti della Camera sarà utilissima a far sì che quel Consesso non rimanga, come fu per troppo tempo, un ambiente chiuso.

BATTELLI, protesta contro queste ultime parole dell'on. Pietravalle. Del resto crede egli pure sia bene differire la votazione.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, ripete che se ne rimette alla Camera e che il Governo si astiene dal voto.

(La Camera approva la proposta del deputato Morelli-Gualtierotti).

Interrogazioni e interpellanze.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sopra le recenti disposizioni date per gli acquisti ed i pagamenti fatti all'estero dagli Istituti scientifici universitari.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sopra il modo onde viene impartito l'insegnamento religioso nelle scuole comunali di Genzone (Pavia).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e di grazia e giustizia sopra il contegno remissivo delle autorità scolastiche e giudiziarie di fronte al convitto privato detto di Pio X in Caserta.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere i risultati dell'inchiesta compiuta nell'Opera pia del collegio Nazareno di Roma.

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per conoscere quando presenterà il promesso disegno di legge per autorizzare la Cassa nazionale di previdenza a potere scontare sussidi chilometrici concessi per costruzione di ferrovie affidato all'industria privata.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei lavori pubblici per sapere come intendasi provvedere all'arbitraria sospensione della seconda corsa postale sulla linea Apricena-Vieste e all'esatta applicazione del contratto esistente per quel servizio postale ridotto ormai in condizioni di esercizio addirittura deplorevoli, e per conoscere quali sieno le ragioni che ritardano la trasmutazione di quel servizio postale in concessione automobilistica dal momento che parecchie domande sono già presso il Ministero dei lavori pubblici e tale trasmutazione si presenta assolutamente urgente ed indeclinabile, tenuto conto della importanza della linea e date le condizioni del servizio postale.

« Zaccagnino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se il Governo pensa, sia pure in un lontano avvenire, a migliorare le comunicazioni con l'Italia meridionale e la Sicilia, costruendo, fin da ora, la sede del doppio binario, nel tratto in costruzione Favazzina-Bagnara.

« Cutrufelli, Di Lorenzo, Gallo, Gangitano, Fera, Trapanese, Dell'Arenella, Paratore, Di Sant'Onofrio, Modica, Di Stefano, Mango, Aguglia, La Via ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere il di lui pensiero sulla interpretazione dell'articolo 64 del regolamento per il servizio metrico approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242.

« Incontri, Serristori, Callaini, Casciani, Morelli-Gualtierotti, Toscanelli, Pellerano, Muratori, Berti, Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se creda di soddisfare i voti ripetutamente espressi anche nell'interesse dell'industria e del com-

mercio delle armi per la presentazione di una legge unica sulla caccia.

« Paniè ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della pubblica istruzione sulla necessità di assicurare il funzionamento normale della Facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Messina già regolarmente istituita.

« Cutrufelli, Faranda, Buonanno, Cannavina, Colonna Di Cesarò, Alessio Giovanni, Ciappi, Fraccacreta, Patrizi, Battelli, D'Alì, Amici, Auteri-Berretta, Di Sant'Onofrio, Romeo, Vaccaro, Gallo, Gangitano ».

La seduta termina alle ore 18.50.

DIARIO ESTERO

Evidentemente il computo dei risultati delle elezioni inglesi è ben diverso da quello che si possa fare sulla scorta dei telegrammi che annunciano i risultati parziali.

Alla stregua di questi non si potrebbe certo persuadersi della vittoria grandissima che i liberali vantano; e ciò pur avendo sempre presente che in Inghilterra la maggioranza non è quasi mai stata molto numerosa per nessun partito.

L'intonazione dei giornali conservatori oramai dimostra che si ritengono battuti. Essi si limitano adesso a constatare che i risultati delle elezioni attuali si avvicinano a quelli del gennaio scorso. Un telegramma da Londra così riferisce gli ultimi commenti del partito unionista:

Lo *Standard* fa notare che Asquith non ha alcuna intenzione di sottoporre la questione dell'*home rule* a *referendum* nè di farla risolvere mediante l'elezioni generali. Il giornale tuttavia predice che il primo ministro dovrà, per risolvere tale questione, ricorrere ad uno dei due mezzi.

Il *Daily Telegraph* dice di credere che il risultato delle attuali elezioni legislative lascerà più che mai il Gabinetto in balìa dei suoi padroni, gli irlandesi.

Il giornale aggiunge che gli unionisti devono tenersi pronti per un'altra prossima battaglia, la quale sconvolgerà il paese come non lo fu mai nelle moderne lotte politiche, a meno che i ministri e i loro padroni non mostrino prudenza.

Sir John Redmond, che ha veduto notevolmente aumentata la schiera de' suoi partigiani, in un discorso pronunciato a Dublino, ha detto:

Considerando i risultati elettorali, si può fin d'ora affermare con assoluta certezza che il *veto* della Camera dei lordi è scomparso, e considerando le dichiarazioni fatte da Asquith non abbiamo ragione di dire che le attuali elezioni sono le grandi elezioni dell'*home rule*?

Winston Churchill, dopo i risultati delle elezioni a Dundee, dove i conservatori hanno perduto due seggi, ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro disse:

Il partito dei *tories*, ormai vinto, ha ricevuto il *knock out*. I *tories* debbono risolversi ad accettare la soluzione liberale dei grandi problemi del giorno, cioè l'abolizione del diritto di *veto* dei lordi, la separazione della Chiesa dallo Stato, il mantenimento della libertà di scambio, l'*home rule* per l'Irlanda e l'adozione del voto plurimo.

***

Il conflitto di Abeker Taouil, tuttochè non abbia quell'importanza che gli si vorrebbe attribuire, è nullameno oggetto di esagerate geremiadi contro la politica coloniale francese, per parte di qualche giornale antiministeriale che sfrutta la nota sentimentale, destatasi nella popolazione per il rimpianto delle vittime, a segno da proporre l'abbandono del Sudan francese. In merito telegrafano da Parigi:

Un'alta personalità del Ministero delle colonie ha dichiarato al *Paris Journal* che il Governo si opporrà a tutte le domande di abbandono del Wadai, non per desiderio di conquista, ma per assicurare la tranquillità del dominio francese nell'Africa centrale.

La situazione ci preoccupa da lungo tempo, ha aggiunto l'intervistato, ed il Governo aveva fatto ultimamente presso il Governo inglese passi, in seguito ai quali l'ispettore dell'esercito egiziano doveva avere un colloquio con gli inviati del Sultano del Darfur per obbligarlo ad opporsi ad ogni tentativo delle tribù del Darfur contro i protetti francesi.

Non temendo più di essere attaccate di fianco, le truppe francesi potrebbero compiere la loro opera di riordinamento nell'alto Ubanghi.

***

Tra ieri e ieri l'altro pervennero telegrammi per la via di New-York che riferivano di un conflitto fra truppe boliviane e peruviane.

La gravità del conflitto, al dire dei telegrammi nordamericani, era tale che tanto la Bolivia che il Perù avevano inviato a Guayebol, ove il conflitto era avvenuto, forti reparti di truppe. Ma ora, dalle notizie che son direttamente pervenute, si è saputo che si tratta di lievissimo incidente che sarà in breve appianato in via diplomatica fra le due repubbliche.

***

Il Mullah continua le sue razzie, nè può essere diversamente, se si considera che dalle razzie il Mullah trae ogni sua entrata e il miraggio che attira i suoi seguaci.

Un solo mezzo può esperirsi per far cessare le razzie e questo ben conoscono gli inglesi che da tanti anni danno la caccia a questo scismatico musulmano. Intorno alle nuove imprese di lui si ha da Londra, 8:

Un telegramma da Aden dà notizie del Mullah, naturalmente, poco confortanti per i possedimenti inglesi ed italiani. Il Mullah attaccò Waroavugi, uccidendo molti uomini della tribù e catturando 14 mila fra persone e camelli. Il sultano di Waroavugi fece appello al sultano dei migiurtini perchè voglia unirsi a lui nel combattere il Mullah. Si dice pure che il Mullah abbia giurato di attaccare Berbera entro il dicembre.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 4 dicembre 1910

Presieduta dal senatore prof. P. Blaserna

Dopo la lettura del processo verbale della seduta precedente, l'accademico segretario Millosevich segnala, tra i libri giunti in dono, la pubblicazione del socio Bassani, avente per titolo: « Sui fossili e sull'età del deposito di Castro dei Volsci in provincia di Roma (Miocene superiore) »; e l'opuscolo del prof. Gino Loria, intitolato: « Giovanni Schiaparelli quale storico dell'antica astronomia ».

Il socio Dalla Vedova fa omaggio, a nome dell'autore dott. Roberto Almagià, dell'opera in due volumi: « Studi geografici sulle frane in Italia » della quale rileva i pregi e dà estesa notizia.

Il presidente Blaserna offre il volume: « Zur Physik Leonardo da Vincis » sul quale richiama l'attenzione della classe.

Lo stesso presidente dà il triste annuncio della morte del socio nazionale sen. prof. Angelo Mosso, osservando come malgrado le non buone condizioni di salute del socio di cui si lamenta la perdita, nulla facesse prevedere una sua fine tanto repentina. A nome dell'Accademia il presidente inviò vivissime condoglianze alla famiglia dell'estinto, e il socio sen. Enrico D'Ovidio, insieme agli accademici residenti in Torino, rappresentò l'Accademia ai funerali del compianto collega.

Il socio Dalla Vedova legge una commemorazione del socio straniero prof. Teobaldo Fischer, di cui dottamente riassume la vasta opera scientifica, rilevandone inoltre la grande attività, il proficuo lavoro d'insegnante e l'affetto che dimostrò sempre al paese nostro.

Il socio Millosevich commemora il socio straniero Guglielmo Huggins, astronomo che presto divenne famoso per le sue ricerche di spettroscopia stellare, per le quali pel primo si valse della fotografia. Fu un pioniere in questo bellissimo campo d'indagini; e dei suoi lavori e delle sue scoperte il prof. Millosevich dà un largo cenno, ricordando le molteplici e meritate onorificenze di cui l'Huggins venne insignito.

Il socio Struever presenta le due seguenti memorie perchè siano sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici:

F. Millosevich « Studi sulle rocce vulcaniche di Sardegna. II. Le rocce di Uri, Olmedo, Ittiri, Putifigari, e delle regioni adiacenti ».

M. Ferrari « Le rocce eruttive raccolte nel supposto giacimento granitico di Groppo del Vescovo (Appennino Parmense) »

Il corrispondente Peratoner, relatore, a nome anche del socio Paternò, legge una relazione sulla memoria del dott. G. Gusmano: « Sopra un nuovo tipo d'idrossilammine-ossime », proponendone la inserzione nei volumi accademici; e la proposta è approvata dalla classe.

Sono poscia presentate le seguenti note per la pubblicazione nei rendiconti:

1. Almansi « Sulla distribuzione dell'elettricità in equilibrio nei conduttori ».

2. Lauricella « Sulla funzione potenziale di spazio corrispondente ad una assegnata azione esterna ».

3. Garbasso « La trajettoria caratteristica del fenomeno di Zeeman ».

4. Burali-Forti « Sull'operatore di Laplace per le omografie vettoriali ». Pres. dal socio Levi-Civita.

5. Burgatti « Sulla trasformazione e sulla riduzione dei sistemi Hamiltoniani ». Pres. dal socio Pincherle.

6. Rossi « L'equilibrio radioattivo nella cotunnite vesuviana ». Pres. dal corrisp. Cantone.

7. Barbieri « Sui molibdati complessi delle terre rare ». — « Sugli arseniati di Torio ». Pres. dal socio Ciamician.

8. Oddone « Sul coefficiente elastico di restituzione delle principali roccie costituenti la crosta terrestre ». Pres. dal socio Struever.

9. Longo « La partenocarpia nello *Schinus Molle* L. ». Pres. dal socio Pirotta.

10. Munerati « La vitalità dei semi nel terreno e il suo rapporto col grado di infestività delle specie spontanee ». Pres. id.

11. Perotti « Il movimento del capitale-azoto nei terreni della Campagna Romana ». Pres. dal socio Cuboni.

12. Petri « Osservazioni sulla biologia e patologia del fiore dell'olivo ». Pres. id.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina e i Principi Vittorio Napoleone e Clementina si recarono ieri, in automobile, a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 16 facevano ritorno alla Reggia.

In Campidoglio. — La seduta che il Consiglio comunale di Roma doveva tenere ieri sera venne rinviata per mancanza di numero legale.

XX Congresso della Società italiana di medicina interna. — Il Congresso, presieduto dal prof. Guido Baccelli, sarà inaugurato il giorno 19 e le sedute continueranno fino al 22.

Gli argomenti delle relazioni sono i seguenti:

1. Sforzo del cuore, relatori: Giuffrè, Michelazzi.
2. Emoglobinurie parossistiche, itteri emolitici, relatori: Silvagni, Galli.
3. Glicosuria e diabete, relatori: Pari, Baduel.
4. Rontgenterapia in medicina interna, relatori: Lucibelli, Maragliano V.

Quest'anno il Congresso riuscirà anche più notevole del solito per il gran numero degli iscritti e per l'importanza delle comunicazioni presentate.

Corrono trattative con la Società italiana di dermosifilopatia, che tiene contemporaneamente in Roma il suo Congresso, per una seduta comune, nella quale sarà discusso tutto ciò che si riferisce alla cura della sifilide specialmente nei riguardi del nuovo metodo di cura col *606*.

Per le iscrizioni e per i documenti di viaggio scrivere o telegrafare al prof. Giulio Galli - Policlinico Umberto I - Roma.

Gli ufficiali sanitari. — La Commissione esecutiva per la Associazione degli ufficiali sanitari e del personale medico di vigilanza ha invitato i colleghi tutti al convegno nazionale che avrà luogo in Roma nei giorni 18 e 19 dicembre.

Per schiarimenti, rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'Associazione degli ufficiali sanitari in Roma, via Borgognona, n. 38.

Per i lavoratori. — Ieri, in Roma, ebbe luogo, presso la Cassa nazionale di previdenza, una adunanza del Comitato direttivo della Sezione italiana dell'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori.

Intervennero il presidente, on. Boselli, il vice presidente, on. Ferrero di Cambiano, i membri, on. Pietro Chiesa, Longinotti e Mauri e i segretari Bachi e Chiri.

Il Comitato discusse riguardo alla azione di propaganda da svolgere per l'incremento della Sezione. Deliberò la pubblicazione di un fascicolo intorno al Congresso internazionale di Lugano. Procedette alla nomina dei delegati a relatori da proporre all'ufficio dell'Associazione internazionale per le varie Commissioni che devono procedere alle inchieste e studi deliberati nel Congresso di Lugano. Accolse con plauso la proposta del dott. Carozzi di inchieste sugli avvelenamenti da piombo per i verniciatori e i tipografi. Decise infine che la Sezione studi come problemi di attuale interesse nazionale, quelli della riforma del probivirato e dei concordati di tariffa, designando i relatori, i quali dovranno riferire per una assemblea della Sezione da tenersi nel prossimo marzo.

In memoria di G. C. Abba. — Ieri, a Venezia, nella sala dell'Ateneo veneto, l'ing. cav. Enrico Maggioni, vice presidente dell'Ateneo stesso, tenne una conferenza commemorativa di Giuseppe Cesare Abba.

L'oratore lumeggiò la figura del valoroso soldato, del poeta, dello storiografo, dell'insegnante sotto i molteplici aspetti, ricordando parecchi aneddoti della vita di lui.

Basandosi su ricordi personali, l'oratore rievocò quindi i punti

più salienti della sua vita, del suo carattere, del nobile suo animo e ricordò le sue ultime conferenze patriottiche specialmente quella tenuta a Vicenza, dimostrando come la fulminea morte di lui abbia chiusa una vita tutta dedicata all'amore della patria.

L'oratore venne alla fine calorosamente applaudito.

Nelle riviste. — Il secondo numero della indovinata pubblicazione del collega comm. C. A. Cortina: *La rivista politica e parlamentare*, è venuto a confermare il merito degli elogi e dei saluti augurali che accolsero il primo.

La rivista che si stacca da tutte le consuete del genere è compilata genialmente, e raccoglie articoli di chiari ingegni del giornalismo e delle sfere parlamentari. Nel numero odierno continua la indovinata rubrica di lettere d'uomini del giornalismo e della politica sull'attuale situazione; e ve ne figurano di S. E. Sacchi, degli onorevoli Sanarelli, Alessio, Rizzetti, Gallini, Luigi Rossi, ecc., ecc.

Al collega Cortina rinnoviamo i complimenti e gli auguri.

Fenomeni tellurici. — Iermattina, a Firenze, alle ore 11.20 circa, preceduta da un forte rombo, è stata avvertita una violenta scossa di terremoto con epicentro locale.

Il terremoto è stato avvertito specialmente nei paesi del Galluzzo, di Greve, di Grassano e dell'Impruneta. Le popolazioni si sono riversate nelle vie.

Per ora non si hanno notizie di danni e disgrazie.

Il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunicò che l'ampiezza dei tracciati ha raggiunto negli strumenti più sensibili 22 millimetri. La trepidazione del suolo è durata almeno 50 secondi.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre reca:

In gran parte dell'Italia settentrionale e lungo tutto il versante tirrenico della penisola, i lavori campestri subirono frequenti interruzioni a causa delle piogge. Essi procedettero regolarmente nella regione Umbro-Marchigiana, negli Abruzzi ed in Puglia, e rimasero tuttora arretrati, per difetto di umidità, in Sicilia.

Le semine dei cereali e dei legumi sono tuttavia quasi ultimate ed il frumento germina in modo soddisfacente. Ai seminati gioverebbe in molti luoghi la neve per impedire lo sviluppo di erbe e di insetti nocivi.

Nell'Italia continentale erbai e pascoli sono ubertosi; si mostrano invece deficienti nelle isole. Si attende al raccolto delle olive e degli agrumi e si fanno potature e concimazioni.

Il maltempo. — In seguito alla rottura del ponte per il sottopassaggio della ferrovia in via Ugo Foscolo, a Gallarate, il torrente Arno, già enormemente ingrossato in seguito alle persistenti pioggie di questi giorni, ha riversato le sue acque nella città, allagandola.

In alcune strade e nella piazza principale della città l'acqua arrivò oltre un metro.

Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

Sono state prese tutte le disposizioni del caso.

*** Una grossa frana è caduta a Mulino d'Anna, ostruendo per un lungo tratto la linea ferroviaria Varese-Luino, così che i treni non possono circolare.

Sono stati inviati sul luogo ingegneri della Società, e tosto si iniziò il lavoro di sgombro.

La pioggia incessante ha fatto straripare il Morgorabbia, il Tresa minaccia pure di straripare. Anche i torrenti Ronè, Muceno e Trigo sono in piena.

Il Lago Maggiore è pure molto gonfio.

La pioggia continua.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 7 alla mezzanotte dell'8 corrente sono pervenute le seguenti denunzie:

In provincia di Palermo:

A Palermo (città), due casi, di cui uno seguito da decesso, ed a Palermo (manicomio), tre casi e nessun decesso.

In provincia di Roma:

A Maenza un caso e nessun decesso — a Subiaco due decessi nei colpiti in precedenza e nessun caso nuovo.

Marina mercantile. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Da Buenos Aires è partito per Genova il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd sabaudo. — Il *Regina d'Italia*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha proseguito da Montevideo per Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PERPIGNANO, 9. — Un uragano, accompagnato da vento di sud, si è scatenato su una parte del dipartimento. Il ciclone, che è durato parecchie ore, ha prodotto gravi danni e disgrazie. Alcune vetture sono state rovesciate, comignoli demoliti, alberi sradicati e tetti asportati.

In mare infuria la tempesta. Vi sono navi in pericolo.

LONDRA, 9. — Mandano da Costantinopoli che un giornale locale pubblica un dispaccio da Gerusalemme in data di ieri, secondo il quale i beduini, in seguito all'uccisione di un loro capo, avrebbero massacrato la guarnigione di Kerak al sud del lago Asphaltide ed altri cento abitanti cristiani. I beduini occuperebbero la città.

PARIGI, 9. — Il ministro della marina ha ricevuto dal prefetto marittimo di Brest un telegramma col quale lo si informa che un incendio è scoppiato stamane alle ore 5 nell'arsenale. Il fuoco si è sviluppato nella parte occidentale dell'officina centrale della flotta, nelle vicinanze del bacino di Pontanlou.

Alle 8.45 il prefetto marittimo ha telegrafato che l'incendio era circoscritto e che si sperava di poterlo domare.

Dalle ultime informazioni telegrafiche arrivate alle 11 del mattino risulta che il primo piano e le soffitte della parte occidentale dell'edifizio sono distrutti. Si teme che anche il primo piano della parte orientale ed una piccola parte del magazzino delle provvigioni saranno probabilmente danneggiati.

Il fuoco non è completamente estinto. Esso cova ancora in un locale dell'officina centrale.

È impossibile prevedere ora la gravità dei danni, ma la parte distrutta non comprende che le officine.

I depositi importanti delle provvigioni che si trovano nella parte orientale dell'edificio saranno probabilmente salvati.

LONDRA, 9. — Al tocco del pomeriggio erano eletti 152 liberali, 199 unionisti, 28 del partito del lavoro, 46 redmondisti e 5 o'brienisti.

I liberali guadagnano 14 seggi, gli unionisti 20, i labouristi 4.

Rutherford è stato eletto nel Lancashire con voti 8384, contro Hindlo, con voti 8169. Questo è un seggio guadagnato dagli unionisti.

Il ministro degli esteri, sir Edward Grey, è stato rieletto con voti 4612 contro Hoare, che ne ha avuti 2926.

CERBERE, 9. — Un terribile ciclone si è abbattuto sulla parte occidentale della Spagna, rovinando ed asportando tutto sul suo passaggio.

Nella provincia di Bilbao si segnalano parecchi morti e numerosi feriti.

Il porto della Corogna si è dovuto chiudere.

Una draga si è capovolta; un uomo è annegato.

Nei porti lungo la costa spagnuola i vapori sono stati obbligati a rinforzare gli ormeggi.

A Siviglia le acque del Guadalquivir si sono alzate di tre metri sopra il livello ordinario.

Le campagne sono inondate; le piantagioni sono state devastate.

BREST, 9. — La terza divisione navale degli Stati Uniti, comandata dal contrammiraglio Murdock, è arrivata in rada.

Sono stati scambiati i saluti d'uso.

BREST, 9. — L'incendio dell'arsenale è stato domato.

Le officine di carpenteria, di riparazioni, di ebanisteria, di veleria e i depositi di materiali sono completamente distrutti. Gli uffici e le officine centrali e il deposito del materiale della flotta e le officine delle macchine sono in parte distrutte. L'ala destra dell'edifizio è interamente bruciata. L'ala sinistra ha potuto essere salvata, ma tutti i materiali che vi erano rinchiusi possono considerarsi perduti.

I danni sono gravi.

BERLINO, 9. — *Reichstag*. — Si intraprende in prima lettura la discussione del bilancio. Il segretario di Stato del tesoro, Wermuth Heeringen, fa l'esposizione finanziaria. Egli dichiara che le finanze dell'Impero si vanno continuamente risanando mercè i nuovi dazi doganali e le nuove imposte, tanto che ora lo Stato è in condizioni di ristabilire l'equilibrio fra le entrate e le spese, che era stato completamente perduto.

L'anno finanziario 1909 si è chiuso con un avanzo di 113 milioni, superiore alle previsioni, così il disavanzo di 239 milioni si è ridotto a 136 milioni, che dovrà essere ripartito nelle annate 1912-913.

Il segretario di Stato pel tesoro passa quindi in rivista le entrate derivate dai dazi e dalle imposte, che, salvo poche eccezioni, determinarono l'eccedenza attiva del bilancio.

Il segretario di Stato pel tesoro prosegue: Il 1910 non ci portò sorprese gradevoli nè disillusioni. Il bilancio della guerra nel 1910 raggiunse la cifra di 804,000,000 di marchi. In quello del 1911 è inscritta la stessa somma, salvo che per la forza bilanciata. Quanto alla forza bilanciata in Germania nel quinquennio decorso, questa non costituisce una norma pel quinquennio successivo. La forza bilanciata deve aumentare a misura dello sviluppo tecnico dell'esercito. Saranno a tale scopo chiesti al Parlamento 8 milioni di marchi pel primo anno; in seguito le spese di carattere permanente aumenteranno fino a raggiungere i 22 milioni di marchi nel 1917.

Il segretario di Stato Wermouth continua dicendo:

Le sovvenzioni dell'impero per le colonie sono in diminuzione. La marina ha un bilancio perfettamente conforme con la legge navale e che raggiunge l'apogeo con 450 milioni di marchi.

Nel bilancio del 1911 sono compresi gli ultimi dei primi versamenti per l'aumento delle costruzioni navali, esclusi i piccoli incrociatori.

Il bilancio straordinario del 1912 comprenderà 23 milioni di marin meno e quello del 1917 sarà quasi completamente liberato da tali spese.

Nel bilancio ordinario invece le spese aumentano senza interruzione fino al 1917.

Il bilancio del 1911 prevede un prestito di 97 milioni di marchi, cioè 15 milioni in meno dell'esercizio precedente. Le spese per la costruzione della flotta e del canale di Kiel hanno raggiunto attualmente il massimo.

Prende quindi la parola il segretario di Stato per la guerra, Heeringen. Egli dice che la stima che la Germania gode e la sua influenza nella causa della pace europea riposano molto sulla potenza e sulla preparazione del suo esercito. Non si può per ragioni militari e per ragioni politiche differire ancora la sistemazione legale e lo sviluppo ulteriore dell'esercito, poichè in questo esistono punti deboli che debbono essere eliminati.

Secondo il parere dei Governi confederati è giunto il momento in cui la fanteria deve essere rapidamente provveduta di mitragliatrici. Se si paragona con quanto è stato compiuto negli eserciti esteri, la ripartizione delle mitragliatrici nell'esercito tedesco apparé molto modesta.

L'oratore continua dimostrando la necessità di riorganizzare e di aumentare l'artiglieria da campagna specialmente in riguardo a ciò che fanno i vicini d'occidente. Non è permesso, esclma, differire ancora di colmare le lagune della nostra organizzazione militare. Per l'artiglieria a piedi la necessità s'impone più che per le altre armi.

Le fortificazioni moderne sulle coste e sulle frontiere esigono truppe specialmente abituate al servizio dei pezzi. L'aumento e il rinforzo delle sezioni di artiglieria a cavallo sono indispensabili. Lo stesso per le truppe da comunicazioni e pure lo sviluppo dell'areonautica esige la formazione di tre sezioni areostieri.

Il progetto del quinquennato militare risponde ai bisogni più urgenti del nostro esercito; la sua applicazione ci renderà più capaci di tener lontano dalla nostra frontiera il nemico, qualora gravi complicazioni non dovessero esserci risparmiate.

Dopo i discorsi di molti altri oratori la seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 9. — Dopo una discussione molto agitata durata parecchie ore nella quale alcuni ministri furono oggetto di violenti attacchi il partito Giovane turco ha deciso di votare doman la fiducia nel Gabinetto.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — Il seguito della discussione dell'interpellanza Giraud sull'accaparramento degli *alcools* è rinviata a domani. La seduta è quindi tolta.

PIETROBURGO, 9. — Il ministro del commercio ha presentato oggi al Consiglio dei ministri il progetto per la istituzione della Camera di commercio italiana a Pietroburgo.

LONDRA, 9. — Finora sono stati eletti 450 deputati. Ne rimangono ancora da eleggere 220. Nella giornata di oggi 42 circoscrizioni devono eleggere i loro deputati.

Finora gli unionisti sono 3 di più di quelli che erano nell'ultima Camera.

Fra i candidati che sono in lotta oggi si trovano il primo ministro Asquith, Ure, Samuel, Montagu e Mac Kenna.

Molti risultati delle elezioni di oggi non potranno essere conosciuti che domani.

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati*. — Si discute l'interpellanza del deputato Giraud relativa alle misure che il Governo intende prendere per impedire il rialzo artificiale e l'accaparramento degli spiriti sul mercato francese.

Giraud svolge la sua interpellanza in termini violenti. Egli mostra i danni che l'accaparramento degli spiriti arreca al commercio, all'erario e all'industria dell'automobilismo francese.

Rispondendo all'interpellante, il ministro del commercio Dupuy afferma che il Governo non difenderà la clientela di coloro che provocano la fluttuazione dei titoli degli spiriti. Egli ricorda che il rialzo dell'anno scorso fu generale in tutti i paesi a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche oltre che a causa delle manovre degli speculatori.

Il ministro termina esponendo quanto il Governo ha compiuto per la riforma e per il completamento della legislazione commerciale.

BERNA, 9. — Le Camere federali hanno ratificato la convenzione internazionale per la circolazione degli automobili, riservando ai Cantoni svizzeri il diritto di proibire la circolazione degli automobili nei rispettivi territori.

MADRID, 9. — La piena del Manzanare e del Guadalquivir continua ad aumentare.

Due persone sono state ritrovate annegate presso Siviglia.

Sono segnalate inondazioni nelle provincie di Avila e Zamora.

A Conil, provincia di Cadice, è crollata una casa; otto persone sono rimaste ferite.

Si conferma che due battelli da pesca spagnuoli si sono affondati presso Larrache.

Vi sarebbero 16 vittime.

COSTANTINOPOLI, 9. — La riunione del partito « Unione e progresso » ha deciso di votare domani l'ordine del giorno di fiducia nel Governo.

LIMA, 9. — L'incidente avvenuto tra il Perù e la Bolivia è senza importanza e sarà regolato subito tra i due Governi.

LABIAU WEHLAU, 9. — Nell'elezione di ballottaggio per un deputato al Reichstag è stato eletto il radicale Wagner con una maggioranza di 2600 voti contro il conservatore Burchardt.

PONTA DELGADA, 9. — Il vapore italiano *Lamizio* ha raccolto in mare ieri ed ha sbarcato oggi 35 uomini dell'equipaggio del vapore *San Leonardo*, che andava da Galveston a Bremerhaven e che perdette l'elica il 14 novembre.

WASHINGTON, 9. — Porter Charlton sarà estradato in Italia.

LONDRA, 9. — Ecco i risultati delle elezioni legislative conosciuti alle 10.55 della sera:

Eletti 159 liberali, 207 unionisti, 29 del partito del lavoro, 54 redmondisti e 5 obrienisti.

I liberali guadagnano 14 seggi, gli unionisti 21 e il partito del lavoro 4.

LONDRA, 10. — Ad un'ora di stamane sono stati eletti 163 liberali, 200 unionisti, 29 del partito del lavoro, 54 redmondisti e 5 o'brienisti.

Il primo lord dell'ammiragliato è stato rieletto.

BELFAST, 10. — Vi sono state iersera, a causa delle elezioni, dimostrazioni tumultuose. Sono state rotte centinaia di vetrine. Parecchie persone sono state leggermente ferite da sassate.

Sono stati tirati parecchi colpi di rivoltella, ma nessuno è rimasto ferito.

BANGOR (Inghilterra), 10. — Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha pronunciato discorsi in vari luoghi del suo collegio elettorale ed ha dichiarato che non saranno necessarie altre elezioni legislative prima dell'abolizione del diritto di *veto* della Camera dei lordi.

I provvedimenti relativi alla concessione dell'*home rule* all'Irlanda saranno presentati immediatamente al Parlamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

9 dicembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750.77.
Termometro centigrado al nord	16.8.
Tensione del vapore, in mm.	8.85.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SE.
Velocità in km.	29.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 17.0.
	minimo 13.5.
Pioggia	—

9 dicembre 1910.

In Europa: pressione massima di 767 sul Mar Nero, minima di 726 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 9 mm. sull'Emilia; temperatura diminuita in Piemonte, generalmente aumentata altrove; venti forti tra sud e ponente al nord, Marche, Toscana e Sardegna; piogge al nord, Toscana e Sardegna, neve in Piemonte.

Barometro: massimo a 762 in Sicilia, minimo a 753 in Liguria e Sardegna.

Probabilità: venti meridionali forti, con mare agitato, specialmente il Tirreno; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggia.

N. B. — A 14 h. è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 dicembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	legg. mosso	13 8	10 7
Spezia	coperto	calmo	14 8	10 2
Cuneo	piovoso	—	6 2	1 0
Torino	piovoso	—	8 0	6 2
Alessandria	piovoso	—	8 5	4 5
Novara	piovoso	—	14 2	5 0
Domodossola	piovoso	—	7 8	0 0
Pavia	piovoso	—	10 2	4 7
Milano	piovoso	—	11 0	5 7
Como	coperto	—	10 6	7 0
Sondrio	piovoso	—	8 2	6 1
Bergamo	piovoso	—	10 0	6 3
Brescia	piovoso	—	12 2	8 1
Cremona	piovoso	—	11 1	9 7
Mantova	coperto	—	11 2	7 0
Verona	piovoso		12 0	10 9
Belluno	piovoso		9 1	5 7
Udine	coperto	—	12 0	9 5
Treviso	piovoso	—	11 8	8 8
Venezia	piovoso	calmo	12 1	10 4
Padova	piovoso	—	11 2	9 8
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	piovoso	—	10 3	7 1
Parma	piovoso	—	9 9	6 8
Reggio Emilia	coperto	—	13 4	6 8
Modena	coperto	—	14 6	9 6
Ferrara	coperto	—	13 9	7 6
Bologna	coperto	—	13 3	10 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 8	9 0
Pesaro	coperto	mosso	15 0	8 0
Ancona	coperto	legg. mosso	16 0	10 8
Urbino	coperto	—	13 8	9 4
Macerata	coperto		12 8	9 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	12 0	6 0
Camerino	coperto	—	13 2	8 8
Lucca	piovoso	—	14 0	9 9
Pisa	piovoso		15 0	10 5
Livorno	coperto	agitato	15 6	14 0
Firenze	coperto		14 3	11 1
Arezzo	coperto	—	14 2	9 0
Siena	coperto	—	11 8	8 4
Grosseto	coperto	—	15 8	10 8
Roma	coperto	—	15 4	13 5
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	—	8 0
Chieti	coperto	—	14 8	8 0
Aquila	coperto	—	11 3	5 0
Agnone	coperto	—	11 0	6 4
Foggia	$^1/_2$ coperto		16 0	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	18 8	9 8
Lecce	coperto		16 0	10 0
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	16 0	10 0
Napoli	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 9	11 9
Benevento	coperto		15 6	5 5
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	13 7	9 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 5	5 2
Cosenza	coperto	—	15 5	5 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	14 0	4 6
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	18 4	14 6
Palermo	coperto	calmo	22 4	9 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	11 4
Caltanissetta	coperto		14 7	9 0
Messina	piovoso	mosso	18 0	11 0
Catania	coperto	mosso	17 1	9 1
Siracusa	coperto	legg. mosso	16 8	7 0
Cagliari	coperto	calmo	17 0	8 0
Sassari	piovoso	—	18 0	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*